

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<	FATTI DI VIGEVANO	6	Mortara	14	Ottobiano	20
	FATTI DEL MESE	8	Robbio	16	Gambolò	21
PRIMO PIANO	APPUNTAMENTI	10	Garlasco	18	LEGGENDE	22
TRASPORTI	CULTURA	11	Parona	19	SPORT	23

**SPECIALE
BENESSERE**

DA PAG. 12

Da febbraio ospedale di Vigevano unico punto nascita del territorio

Alla fine la sanità regionale ha deciso: a Vigevano si nascerà solo in ospedale civile. Grazie a un accordo tra clinica Beato Matteo del gruppo privato San Donato, Asst e Ats di Pavia, infatti, i reparti di ostetricia dei due presidi saranno unificati lasciando attivo solo quello del nosocomio pubblico. In questo modo viene ampiamente superata la soglia dei cinquecento parti all'anno sotto la quale la legge nazionale impone la soppressione delle sale parto. Dopo la chiusura, datata ormai alcuni decenni fa, di Mortara e Mede, l'ospedale civile ducale resta così l'unico punto nascita del territorio. **A PAG. 2 E 3**



Altri profughi in arrivo, ma c'è la "clausola di salvaguardia"

Altri profughi in arrivo nella nostra provincia: la prefettura ha infatti pubblicato un nuovo bando per cercare strutture in grado di ospitare 2.750 migranti. L'accoglienza partirà da aprile: il costo dell'operazione sarà di circa 26 milioni e mezzo di euro, vale a dire 35 euro al giorno per ciascun profugo per 275 giorni.



La novità è l'introduzione della "clausola di salvaguardia" per garantire un'equa distribuzione dei posti sul territorio, in modo da evitare una sproporzione tra il numero di migranti e quello degli abitanti. Sono 1.700 i richiedenti asilo già sul territorio provinciale, 800 quelli arrivati nel corso del 2016. **PAG. 6**



Garlasco ha detto «no» al progetto di realizzare una centrale a biogas su un terreno agricolo di via Borgo San Siro. La proposta era stata presentata nel settembre scorso dalla società Biogas Nord di Trieste. L'impianto avrebbe dovuto avere una potenza di 299 kilowatt elettrici. La bocciatura da parte del Comune ha motivazioni ambientali. **PAG. 18**



L'unione farà la forza? È quello che sperano i Comuni lomellini impegnati in un percorso collegiale per evitare che la chiusura della stazione ferroviaria di Milano Porta Genova diventi realtà. Finora si sono mossi Vigevano e Mortara, che a breve dovrebbero essere affiancati da altri municipi che fanno parte della consulta intercomunale per i trasporti pubblici locali. **PAG. 5**



PRISCILLA
Vigevano

Vigevano
via Caduti Liberazione, 44
tel. 0381.76078
e-mail:
elisabettazecchini@yahoo.it



PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Da febbraio si nasce solo all'ospedale Unificati i punti nascita di Vigevano

L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale al welfare Giulio Gallera: chiude la struttura della clinica Beato Matteo

Alla fine la margherita virtuale è stata sfogliata, petalo dopo petalo, e la sanità regionale ha deciso: a Vigevano si nascerà solo all'ospedale civile. Determinanti gli altri servizi offerti alle gestanti oltre alla sala parto vera e propria: a rinunciare al proprio reparto sarà così la clinica Beato Matteo. Il parametro su cui si operano queste scelte è uno solo: il numero di parti. Statistica pura, se volete. Fredda e poco simpatica quando si parla di vite umane. Sotto le 500 nascite secondo i parametri del ministero diventa inutile mantenere un punto nascita. Ebbene, sembra incredibile ma da almeno trent'anni le due strutture si barcamenano a cavallo di quota 500, magari anche con picchi importanti (tipo i 720 nati del 1988, appena dopo la chiusura di Mortara, presso l'ospedale civile). A preoccupare è stato il dato del 2015 in cui la struttura pubblica ha avuto solo 463 parti contro i 550 della clinica privata. Da notare che insie-



L'ingresso al reparto di ostetricia dell'ospedale di Vigevano

me i due punti nascita unificati rischiano di averne un numero altissimo: oltre mille nascite all'anno. «Se facciamo due conti statistici il territorio lomellino dovrebbe registrare per appunto 1.100 parti ogni 12 mesi», spiega Fulvio Bagliani, rappresentante sindacale della Fesmed (Federazione sindacale medici dirigenti) e primario facente funzione del

reparto all'ospedale di Vigevano. «I numeri che sembrano mancare – prosegue – vanno ricercati sul territorio, recuperandoli con consultori che facciano capire alle donne che possono essere seguite nel modo migliore. Come sindacato l'indicazione principale è quella di poter far partorire chiunque nella massima sicurezza: il nostro reparto registra

solo il 12 per cento di "primi cesarei", un dato inferiore alla media nazionale». Secondo Bagliani ci sono stati problemi legati alla politica («occorre ricostruire una politica territoriale sanitaria sulle macerie create dal 2008», dichiara) ma non c'è mai stato astio con i colleghi della struttura privata cittadina. «Come Fesmed – commenta – non abbiamo mai espresso contrarietà all'esistenza di ginecologia in clinica e abbiamo sempre sostenuto come la politica corretta sia la complementarietà tra pubblico e privato».

I dati di Asst parlano di un reparto che offre 19 posti letto, con una doppia (Vigevano e Mortara) postazione di day hospital (3 letti) e 3 ambulatori (Vigevano, Mortara e Casorate). Nel 2015 ci sono state 833 dimissioni da degenza ordinaria, 263 da day hospital e 8.647 prestazioni ambulatoriali. I bambini nati presso l'Ospedale Civile di Vigevano sono stati 458, con un'incidenza dei parti cesarei del 31 per cento.

Le ricadute sul personale Licenziamenti e riqualifiche

Mercoledì 4 gennaio non è stata una data felice per le famiglie di ventuno dipendenti della clinica Beato Matteo di Vigevano. Sono infatti state spedite altrettante lettere di licenziamento, in funzione del fatto che dal primo febbraio il centro nascite sarà unico e presso l'ospedale civile. Le lettere sono state recapitate a dodici ostetriche (più una responsabile), una puericultrice, due ginecologhe e cinque operatrici sociosanitarie. Le organizzazioni sindacali hanno ottenuto dall'azienda il "recupero" delle operatrici, di una ostetrica e della capo ostetrica che sono in possesso dei requisiti per lavorare come infermiere e cambieranno reparto.

Per alcune figure è previsto un percorso (facoltativo) di formazione in operatrici sociosanitarie, con la clinica che pagherà loro il corso di formazione della durata di quattro mesi, garantendo un introito minimo (cinquecento euro al mese). Si tratta di una forma di demansionamento, ma tutto sommato di un paracadute accettabile rispetto all'ipotesi di perdere il lavoro. In ospedale, invece, si cerca un primario per i prossimi cinque anni ed è stato indetto un concorso per altre quattro assunzioni.

Moreschi: «Un grazie ai presidenti Brait e Pavan»

Animi più distesi a Vigevano, dopo l'annuncio dell'assessore regionale al welfare Giulio Gallera il 12 dicembre scorso. Il politico ha infatti comunicato che dal primo febbraio il punto nascita unificato per la città ducale e la Lomellina sarà presso l'ospedale civile, grazie a un accordo tra clinica Beato Matteo, Asst e Ats di Pavia. L'accordo prevede l'unificazione dei reparti di ostetricia presso la struttura pubblica. Questo,



L'assessore Antonietta Moreschi

insieme a una comunicazione analoga e antecedente da parte del presidente dell'Asst pavese Michele Brait, è l'unico aspetto pubblico e sicuro per ora pervenuto.

«Abbiamo per ora avuto solo questo tipo di conferme», spiega l'assessore ai rapporti con la sanità del Comune di Vigevano, Antonietta Moreschi. Pare evidente che indietro sia impossibile tornare (nonostante il tentativo di un sindaca-

to di far mantenere aperto il reparto di ostetricia in clinica rinunciando solo alla sala parto) dopo una simile trattativa. «Siamo contenti di quanto abbiamo ottenuto – continua Moreschi – vorrei ringraziare i presidenti Michele Brait e Anna Pavan (quest'ultima alla guida dell'Ats), così come l'assessore regionale. Con il concorso già bandito e uno ulteriore si riuscirà a salvaguardare buona parte delle figure lavorative».

AFFIDA LA TUA SUZUKI A CHI HA PIÙ DI 10 ANNI DI ESPERIENZA SUL MARCHIO

SUZUKI

DAL 1961
SERVICE

Officina autorizzata **SUZUKI** per Vigevano e Lomellina

Tagliando la tua Suzuki da noi a prezzo scontato
avrà UN OMAGGIO

TUTTA LA GAMMA AUTO SUZUKI A KM 0 GIÀ DISPONIBILE JIMNY EVOLUTION A PARTIRE DA € 14.500,00

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA SPECIALIZZATA MULTIMARCA

VIGEVANO - corso Brodolini, 32 - tel. e fax 0381 78406



PRIMO PIANO

Mortara: soppressa ostetricia, nel 1991 Maikol viene alla luce nel bagno di casa

Da allora nessun parto è più avvenuto nel territorio della città dopo la chiusura del reparto all'ospedale Sant'Ambrogio

Esattamente trent'anni fa (era il 1987) veniva chiuso all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara il reparto di ostetricia, in cui nascevano un'ottantina di bebè all'anno. In più i medici vi si occupavano di normale assistenza alle madri in gestazione e nei due mesi di puerperio dopo il parto e curavano le eventuali malattie di carattere ginecologico che interessassero, cioè, l'apparato genitale femminile di donne che ne fossero affette. Il primario Piero Sora andò in pensione, mentre il suo aiuto Fulvio Bagliani si era già trasferito al Civile di Vigevano. Il ricorso proposto al Tar dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Giuseppe Abbà contro la soppressione del reparto non sortì esito positivo, anche perché non trovò il minimo sostegno da parte del direttore sanitario del nosocomio Arcangelo Papalia. Per dare alla luce le proprie creature le puerpere di Mortara e zona scelsero allora soprattutto Vigevano, con No-



Il caseggiato di via Loreto oggi, sede del primo ospedale di Mortara

vara e Voghera in alcuni casi, e dall'ufficio di anagrafe del municipio di Mortara "scomparvero" praticamente moduli e registri in cui si annotavano le nascite avvenute, come località del parto, in città. Ma poi, all'improvviso... All'inizio dell'autunno 1991 la signora Chiara F. di Bordighera, 34 anni, da poco residente a Mortara con due bambini in tenera età in un alloggio di via Lo-

reto 1, sorpresa da doglie anticipate partorì Maikol nel bagno di casa. Avvisata da una vicina accorsa in suo aiuto giunse la Croce Rossa, ma ai militi in servizio sull'ambulanza si presentò un impegno al di sopra delle loro capacità, quello di tagliare il cordone ombelicale. Arrivò anche un medico, un geriatra che, seppure con qualche difficoltà perché gli mancava l'abitudine

a praticare simili interventi, risolse il problema. La puerpera venne trasportata per un controllo all'ospedale Sant'Ambrogio e quindi subito ricoverata in maternità al Civile di Vigevano per un breve periodo di degenza e di recupero fisico. La vicenda della nascita per così dire fuori tempo e luogo si concluse qui. Ma fu poi anche un po' complicato registrare Maikol all'ufficio demografico del Comune di Mortara per la necessità di stendere un atto del cui modello si era persa la consuetudine all'uso da ormai quasi cinque anni. Alla fine il neonato poté risultare da documenti ufficiali cittadino italiano. Da ricordare, per la storia e un pizzico di curiosità, che Maikol è venuto al mondo non in un bagno qualsiasi bensì in uno di quelli del caseggiato di via Loreto 1 che aveva ospitato nell'Ottocento, fondato dal presidente della congregazione di carità Cesare Bressa, il primo ospedale di Mortara.

P.G.C.

Villa Biscossi decentrata Non si nasce in Lomellina

A Villa Biscossi, paesino di 75 anime situato ai confini di Mede, si nasce poco ma quando si verifica l'annuncio di un prossimo lieto evento, considerato che in Lomellina il servizio di ostetricia, soppresso negli ospedali di Mortara e di Mede (dove la sala parto ha chiuso per sempre nel 1998), esiste ormai soltanto a Vigevano, è allora necessario cercare ospitalità in nosocomi più vicini. E così, dopo che il piccolo comune era rimasto per quattro anni privo di fiocchi alle porte di casa, due famiglie villabiscossesi, di fronte al problema di trovare il luogo di approdo per le loro creature in arrivo, hanno scelto di emigrare fuori dalla Lomellina, in zone della provincia meno distanti da Vigevano o comunque con minori difficoltà per raggiungerle.

Giulia, figlia di Alan e Lucia Impellizzeri, è nata all'ospedale di Voghera, mentre Sofia, consegnata dalla cicogna ai coniugi Pedro e Valentina Aroñi, ha visto la luce al policlinico di Pavia. A Villa Biscossi, dove la nascita di un bambino costituisce un fatto pressoché straordinario, le nuove venute hanno ricevuto molti commenti di benvenuto e di augurio, a cominciare da quelli del sindaco Giuseppe Fassardi.

P.G.C.

Tra le mortaresi va "di moda" la clinica Mangiagalli

Aventisei anni dall'ultima nascita e a trenta dalla chiusura della sala parto presso l'Ospedale Sant'Ambrogio, Mortara ormai si è rassegnata a vedere i propri bambini nascere fuori città. «Le mie concittadine - spiega il sindaco Marco Facchinotti - "vanno a ondate". C'è stato il momento in cui tutte le donne andavano a partorire a Voghera; poi a Pavia, quindi a Vigevano. Ora è il momento di Milano, con la clinica Mangiagalli». Più che mode po-



Marco Facchinotti, sindaco di Mortara

trebbero sembrare le peregrinazioni dei ginecologi di fiducia. Ma che idea si è fatto il primo cittadino mortarese sulla diatriba del punto nascite da unificare a Vigevano? «Credo che abbia ragione la città - dice Facchinotti - quando fa presente che il parametro del numero minimo di parti fissato dal ministro Lorenzin è inutile. In questa vicenda comunque non parteggio per nessuno: potrei essere tentato di fare tifo per

l'ente pubblico e quindi per l'ospedale civile, ma non ho motivi per considerare negativo il lavoro svolto alla clinica Beato Matteo. Non credo comunque che sia uno spreco avere due punti nascita a Vigevano: la dimostrazione è che entrambe le strutture negli anni continuano ad avere un numero di parti simile al parametro richiesto. Se proprio la sanità vuole cercare degli sprechi deve andarli a cercare da un'altra parte».

Via E. De Amicis, 16 - 27029 Vigevano - 0381.88751 - E-mail: good.t@libero.it

BUONO DI €5 APPROFITTA

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 FEBBRAIO PER UNA SPESA MINIMA DI € 20

IL PRIMO FAST FOOD 100% GASTRONOMICO
PRODUZIONE DI CARNI AFFUMICATE - PULLED PORK - BRISKET.

Le nostre carni sono di primissima scelta, con Certificato di origine, acquistate direttamente dai produttori. Le nostre patate sono sbucciate, tagliate e preparate al momento, con doppia cottura, ma una sola frittura. Crepes e Waffle preparati al momento con 20 tipi diversi di personalizzazione a scelta.

Sforniamo pane fresco tutti i giorni.
Salse e Composte di nostra produzione.
Dolci home made.

0381.88751



Auguri!



Ci auguriamo che l'attenzione per l'ambiente si diffonda sempre di più, diventando una priorità per tutti, cittadini e imprese. Guardiamo al futuro con la convinzione che grazie al recupero e alla valorizzazione delle risorse si possa realizzare uno sviluppo sostenibile, nella logica dell'economia circolare. E continuiamo a dare il nostro contributo, come abbiamo fatto con il massimo impegno da oltre un secolo, per promuovere una cultura della sostenibilità nella prospettiva di un mondo migliore.

TRASPORTI

a cura di Oliviero Dellerba

Milano Porta Genova: i Comuni alleati per scongiurare la chiusura della stazione

Vigevano e Mortara hanno approvato un documento che chiede di sopassedere in attesa dell'apertura della metro a San Cristoforo

L'unione farà la forza? È quello che sperano alcuni Comuni, concentrati nella realizzazione di un percorso collegiale (ordine del giorno in consiglio comunale o mozione) per evitare che la chiusura della stazione di Milano Porta Genova diventi realtà nei prossimi mesi. Lo scorso 14 novembre il consiglio comunale del capoluogo meneghino ha deciso di approvare una delibera di indirizzo sulla riqualificazione complessiva di alcuni scali ferroviari cittadini. La previsione è quella di firmare un accordo di programma con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e Regione entro l'estate e in quella fase definire il calendario delle dismissioni. A preoccupare i pendolari lomellini (ma anche dei centri del Milanese) sono tempi e modalità di azione: attualmente i binari penetrano sino nel cuore di Milano, con un percorso di 3.376 metri tra le stazioni di San Cristoforo e di Porta Genova. A essere alienate (si parla dell'interesse di un grosso gruppo operante nella moda) sarebbero sia lo scalo (il più vecchio ancora in esercizio "così com'era" a Milano) sia lo spazio occupato dal binario. I treni quindi rischiano di essere dirottati altrove. Una soluzione potrebbe essere quella di arrestarli nella stazione di San Cristoforo, che dovrebbe però essere probabilmente potenziata per fare spazio ai quattro binari che richiederebbe il servizio nella sua complessità. Ma, sempre a San Cristoforo, la metropolitana M4 è in costruzione e sino al 2022 (secondo il sito dell'azienda) non sarà aperta: con essa i problemi di collegamento quasi sparirebbero, perché si potrebbe raggiungere tanto il centro cittadino che intersecare sia le altre tre linee della metro che il passante ferroviario.



Prima del 2022 diventerebbe invece arduo spostare decine di migliaia di pendolari (il traffico giornaliero medio della linea è stimato in 19mila persone), obbligandoli magari al cambio treno sulla S9 (ad Albairate oppure a San Cristoforo) oppure a spostarsi usando il tram 14 verso il centro o l'autobus 49 verso la zona di San Siro. La soluzione potrebbe essere quella di attestare i treni più avanti sulla cosiddetta "cintura sud", ma l'unica stazione in cui fisicamente si potrebbe realizzare lo spazio adatto è quella di Porta Romana. Anni fa la soluzione era stata individuata in Rogoredo, dove ci sarebbero coincidenze con l'alta velocità e con i treni del passante. Ma pare

non ci sia intenzione, da parte di Trenord, di modificare il numero di chilometri da percorrere. Il documento che chiede di rinunciare alla chiusura della stazione di Porta Genova è stato sinora recepito e approvato dai Comuni di Mortara e Vigevano, ma dovrebbe a breve passare anche per gli altri municipi che fanno parte della consulta intercomunale per i trasporti pubblici locali (Abbiategrosso, Albairate, Besate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cesano Boscone, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Ozzero, Parona, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo e Zelo Surrigone). L'obiettivo è ottenere da Milano lo stop sino all'apertura della M4 a San Cristoforo.

Ultima chiamata per la linea Mortara - Casale

Il comune di Casale Monferrato ci prova ancora. L'obiettivo del sindaco Concetta Palazzetti è rompere l'isolamento ferroviario imposto dalla Regione Piemonte con i suoi tagli indiscriminati qualche anno fa. In sostanza, il primo cittadino della vicina città monferrina vuole ottenere la riapertura delle linee Casale-Vercelli (che oltre a unire due città vicine permetteva anche di raggiungere velocemente Torino) e Casale-Mortara. Niente da fare per la linea verso Asti, dove ci sarebbe da ricostruire addirittura una galleria. Il 10 gennaio si è svolta una riunione a cui hanno partecipato anche i sindaci dei principali centri della tratta, Mortara e Candia Lomellina. Loro, insieme ai primi cittadini degli altri centri del Monferrato, ai dirigenti di associazioni di varia natura e



La stazione di Candia Lomellina

degli istituti superiori della zona hanno sottoscritto un documento che verrà inviato al presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. La richiesta, ancora una volta, è quella di riaprire i 27 chilometri di binari che separano le due città. A rendere incandescente il clima

politico anche in Lombardia c'è una richiesta del Movimento 5 Stelle in consiglio regionale per esigere risorse che consentano la riattivazione della linea che unisce Lomellina e Monferrato. «Ci siamo concentrati sulla Mortara-Casale Monferrato-Asti» ha spiegato Iolanda Nanni, portavoce regionale del movimento – innanzitutto perché vi è stata un'espressa richiesta dei sindaci dei Comuni di questa tratta che, proprio di recente, hanno manifestato per la sua riattivazione. Purtroppo, la maggioranza del consiglio regionale ha votato contro questo ordine del giorno che poteva costituire un primo passo verso l'apertura di un tavolo regionale per la riattivazione della linea. È intollerabile come Regione Lombardia preferisca investire milioni di euro su au-

tostrade e non si interessi invece di investire risorse sulle nostre linee ferroviarie storiche». «Ci hanno parlato di ottocentocinquanta euro per ripristinare il collegamento tra Mortara e Casale – spiega il sindaco di Mortara Marco Facchinotti – poi di una spesa annuale di circa un milione e mezzo di euro per farla funzionare». Il ripristino prevedrebbe soprattutto la ricostituzione dei passaggi a livello che ormai sono stati eliminati e la sostituzione di alcuni apparati tecnici che, pur fermi dopo il riordino del 2011, si sarebbero guastati e non sarebbero più in grado di funzionare correttamente: un ripristino che non dovrebbe concludersi prima di fine 2017. All'inizio la linea dovrebbe ospitare un servizio navetta, limitato a otto corse giornaliere tra andata e ritorno.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

FAI IL VIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 30 dicembre

Nuovo ponte sul fiume Ticino Posato il primo impalcato

Chi si è trovato a passare recentemente sul vecchio ponte del Ticino non ha potuto che notare i progressi del cantiere per la realizzazione del nuovo viadotto, che sta sorgendo cinquanta metri più a valle. «Abbiamo realizzato il primo pezzo impalcato sulla sponda milanese - spiega Carlo Bruggi, responsabile del cantiere per conto della Polese, la società di Sacile che deve completare l'opera dopo il fallimento di ben tre ditte coinvolte nell'appalto. - Su quella vigevanese abbiamo per il momento predisposto quelle che definiamo "gambe": entro marzo finiremo



anche su questo lato l'impalcato». Il progetto è realizzato per conto della Provincia di Pavia che ha pagato i costi: 55 milioni di euro. La lunghezza del progetto è complessivamente di 1.919,69 metri, tra ponte, raccordi con la viabilità e appoggi di spalla. Sul lato vigevanese ci sarà da pensare anche a come bonificare l'area dell'ex Impresa Bocca: la società è fallita, ma nel suo terreno si ipotizza la necessità di una bonifica, prima di realizzare la strada che porterà nella rotonda del quarto lotto.

» 4 gennaio

Svolta per i richiedenti asilo Divisi tra i comuni in proporzione

La gara è stata presentata dalla Prefettura di Pavia e risulta finalizzata alla «conclusione di un accordo quadro con più soggetti operanti in provincia di Pavia» per «i servizi di accoglienza e la gestione dei servizi connessi per i cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale» da aprile sino a fine anno. Il testo del bando di gara fotografa la situazione esistente: «Alla luce dei dati in possesso di questa Prefettura... le presenze attuali in provincia di Pavia ammontano a circa 1.700 unità... considerato che nel corso del 2016 le persone accolte su questo territorio e tuttora ospitate hanno superato le 800 unità». La quota di migranti inserita è di 2750, quindi, è quasi già stata raggiunta (secondo la Prefettura siamo a quota 2.500) e soprattutto viene introdotto un criterio proporzionale alla popolazione residente (5 migranti ogni 1000 abitanti). Una scelta che risolve alcuni problemi (saturare di profughi piccole località,



magari completamente isolate e avulse dal territorio) ma ne crea altri (la redistribuzione aumenterà le presenze nei centri con maggiore dimensione, come Vigevano e Gambolò). Il testo del bando di gara prosegue con moltissimi dati tecnici di scarso interesse se non per gli operatori: più interes-

sante il contenuto dell'articolo 5, la cosiddetta «clausola di salvaguardia del territorio» che stabilisce il numero massimo teorico di migranti che possono essere ospitati nei vari comuni. Fino a 25 richiedenti asilo possono essere ospitati a Scaldasole, Alagna, Pieve Albignola, Sant'Angelo, Breme, Cernago, Olevano, Suardi, Rosasco, Castelnovetto, Torre Beretti e Castellaro, Albinese, Langosco, Cozzo, Nicorvo, Semiana, Gambarana, Valeggio, Galliavola, Ceretto, Velezzo e Villa Biscossi. Fino a 40 posti sono prevedibili a Gravellona, Lomello, Valle, Pieve del Cairo, Palestro, Parona, Sartirana, Confienza, Candia, Frascarolo, Castello d'Agogna, Ferrera Erbognone, San Giorgio, Mezzana Bigli, Ottobiano, Zeme e Borgo San Siro. Fino a 50 migranti per Dorno, Gropello e Tromello. Sessanta posti disponibili a Garlasco, Cassolnovo, Mede, Robbio, Cilavegna e Sannazzaro. Cento per Mortara e Gambolò, mentre Vigevano può arrivare a 250 posti.

» 1 gennaio

Capodanno sottotono, piazza Ducale quasi deserta

È stato un Capodanno decisamente sottotono per Vigevano (nella foto la piazza a mezzanotte del 31 dicembre). Nessuna iniziativa (a parte il buffet al Cagnoni al termine di uno spettacolo teatrale e la serata danzante per anziani organizzata dalla Multiservizi presso il centro sociale) di natura pubblica e la piazza Ducale sostanzialmente deserta. Nessuna ordinanza contro i botti di fine anno, ma anche su questo fronte si è registrato un comportamento complessivamente accettabile. «In giunta abbiamo registrato la volontà di organizzare eventi solamente da parte alcuni di privati», ha commentato l'assessore Riccardo Ghia.



» 30 dicembre

Asm, via Mura. Arriva l'amministratore unico



Il 30 dicembre si è conclusa la presidenza di Roberto Mura (nella foto) in Asm Vigevano e Lomellina. L'azienda si prepara così ad avere un amministratore unico, che sarà individuato dall'assemblea dei soci a metà gennaio, archiviando un periodo lungo almeno otto mesi caratterizzato da situazioni politicamente al limite, indagini della magistratura e continui colpi di scena. Per la revoca dell'ex senatore leghista hanno votato a favore i rappresentanti di Vigevano e Borgo San Siro; contrari Garlasco e Tromello, mentre non ha partecipato alla votazione Gravellona Lomellina.

INFERRIATA

SICUREZZA ED ELEGANZA

L'inferriata di sicurezza è un sistema di antieffrazione estremamente valido e funzionale

- realizzata in acciaio zincato;
- sistemi di chiusura differenti ed efficaci;
- telaio in lamiera piegata predisposto per fissaggio a tasselli;
- fissa, apribile a una o più ante oppure scorrevole;
- disponibilità di profili e decorazioni;
- verniciata a fuoco in polvere.

CON SNODO PER PERSIANE GIÀ ESISTENTI!

GATTI & C. AUTOMATISMI E IMPIANTI DI ALLARME

VIGEVANO - viale dei Mille, 7
tel. / fax 0381 319 289 - cell. 347 683 1729
e-mail: fraga73@libero.it

FAAC
H
SANTAL

FATTI D'VIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 16 dicembre

Il Comune riprova a vendere la vasta area della Brughiera

L'area del parco Longo ritorna prepotentemente sul mercato, dopo il suo reinserimento nel Piano delle alienazioni 2017 che il Comune ha recentemente varato. Si tratta di un terreno di oltre trentaseimila metri quadrati, destinato a essere trasformato in uno spazio commerciale per medie strutture. L'ultima stima (che però risale al 2011, con un mercato immobiliare decisamente diverso) del valore dell'area sfiorava i sei milioni di euro. «Il Piano delle alienazioni – spiega l'assessore al Patrimonio Nunziatina Alessandrino – contiene fondamentalmente sempre le stesse aree; abbiamo però chiesto nuove perizie per adeguare il valore degli altri immobili: il Fateci Spazio, la ex scuola elementare alla frazione Fogliano e un lotto per attività produttive in via Perugino. Non credo che ci siano acquirenti



per la Brughiera. In ogni caso quanto otterremo dalle vendite permetterà di realizzare il nostro programma elettorale, ragionando su un periodo lungo come il mandato dell'amministrazione». Il valore dell'area della Brughiera è però condizionato dalle possibili attività commerciali che

potrebbero essere realizzate: il vantaggio è di essere collocati nei pressi della ex statale 494, mentre punti negativi vengono dall'attuale destinazione (per un mese all'anno ospita il luna park e altre volte spettacoli itineranti) e dalla vicinanza con il centro commerciale Il Ducale.

» 24 dicembre

Nella zona mercato piazzola ecologica al posto dei bagni

Dai bagni pubblici alla piazzola ecologica. Finalmente, l'area del mercato bisettimanale vedrà la demolizione del vecchio edificio che ospitava i servizi igienici (inutilizzata da anni e prima in condizioni non propriamente ottimali) per accogliere uno spazio dove i cittadini e gli ambulanti potranno conferire con certezza otto tipologie di spazzatura: il vetro, l'olio esausto, la frazione umida, l'indifferenziato, la plastica, la carta, le pile e i medicinali. In questo modo sarà possibile alleggerire, per esempio in estate, la casa dalla presenza dei residui di cucina; la struttura aiuterà anche la pulizia dell'area mercatale nei giorni di mercoledì e sabato. La richiesta che Asm-Isa ha protocollato a fine settembre è rimasta inesausta sino a fine anno. Attualmente a Vigevano è in funzione solo l'isola ecologica presso la sede di Asm-Isa in via Ristori, mentre un'altra dovrebbe essere ricavata in corso Torino, dopo la bonifica dell'area dove sorgeva l'inceneritore di rifiuti.

» 5 gennaio

Solo un po' di vento migliora l'aria della Lomellina

Che la Lomellina e la Pianura Padana siano tra le zone con l'aria più inquinata del Vecchio Continente è fatto acclarato. Purtroppo le condizioni meteo hanno permesso un po' di respiro solo nelle giornate di vento (il 28 dicembre con il phoen e la tramontana dal 4 gennaio) o con leggerissime precipitazioni, lasciando una cappa di smog nel dicembre più siccitoso da chissà quanti anni. Con i riscaldamenti accesi non basta il traffico automobilistico fermo a rendere il livello delle polveri sottili appena decente: la soglia di attenzione è fissata in 50 microgrammi su metro cubo ed è stata superata quasi in modo sistematico. In particolare, i botti di Capodanno concorrono a peggiorare l'aria (ormai è un dato statistico, confrontando a parità di condizioni meteo i rilevamenti prima e dopo San Silvestro) e sembra che il traffico ridotto, tra uffici e scuole chiuse, sia quasi irrilevante. Il 2017 si apre così con quattro giorni di sfioramento e il miglioramento della qualità dell'aria con l'arrivo del vento dal 5 gennaio.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO

www.rainoldi.net



S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
 ABBIEATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

» 9 dicembre

Per la cardiologa "mortarese" Silvia Priori premi e onori

La Camera di commercio di Pavia ha conferito il premio Pavia-donna alla cardiologa Silvia Priori, con un passato a Mortara. Il riconoscimento è dedicato a una personalità femminile che abbia contribuito in modo significativo allo sviluppo economico o sociale del territorio della provincia. La Priori, figlia di un dirigente della ex Sacic, nota fabbrica mortarese di compensati, è cresciuta in città. Dopo la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Milano, si è specializzata in cardiologia e ha quindi conseguito anche il dottorato in fisiopatologia cardiaca. Attualmente è direttore del reparto di cardiologia riabilitativa e del servizio di cardiologia molecolare degli istituti clinici della Fondazione Maugeri e docente di cardiologia all'Università di Pavia. È pure direttore responsabile di un programma di studi del sistema cardiovascolare in un centro ospedaliero di Madrid.



La cardiologa, di 56 anni, è attivamente impegnata nella ricerca scientifica in campo biomedico, in relazione a cui ha ricevuto dall'osservatorio nazionale sulla salute delle donne la menzione onorifica che la annovera fra le "Top italian women scientists". L'apprezzamento camerale ne ha messo ulteriormente in giusto risalto il valore e i meriti professionali. Meno di una settimana dopo la solenne attestazione di stima da parte della Camera di commercio la Priori è stata insignita per voto unanime del consiglio comunale di Pavia, unica rappresentante femminile tra i premiati, della benemerenda di San Siro, medaglia d'oro con il simbolo civico del Regisole. Silvia Priori è undicesima e prima donna in ordine di classifica tra i 1.447 ricercatori italiani che si occupano di scienza biomedica. Opera da anni per prevenire l'infarto nei neonati e durante l'età evolutiva.

» 13 dicembre

Confienza: profanata una tomba A vuoto i ladri in cerca di monili

È stata profanata nel cimitero di Confienza, quasi certamente di notte, la tomba di una pensionata settantunenne, vedova, deceduta pochi mesi fa. Scopo dell'atto sacrilego era forse quello di sottrarre i monili con i quali si riteneva che la donna fosse stata inumata: obiettivo non realizzato. La defunta signora negli ultimi due anni, dopo la perdita del marito, aveva vissuto sola nella casa di famiglia, situata in un vicolo nel centro del paese, ed era molto conosciuta. Hanno constatato l'empio gesto compiuto dai vandali alcune persone solite a frequentare il cimitero, riscontrando come la terra che delimitava la tomba, un normale tumulo in attesa di essere coperto con la finitura in marmo e la lapide, fosse stata smossa. Hanno subito avvisato del fatto l'ufficio di polizia mortuaria del Comune che, verificato l'accaduto con il sindaco, ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Robbio, competente per territorio. Si è proceduto allora a scavare, riportando alla luce il feretro. È stato così rilevato che era sfondato nella parte alta, quella dal



torace fino alla testa della defunta, colpito e spaccato probabilmente con una mazzetta da muratore, ed erano stati rotti i sigilli sanitari.

All'interno il corpo era in ordine, senza menomazioni. In un primo momento si era ritenuto che i ladri avessero asportato una preziosa collana con ciondolo d'oro ma la figlia, che abita a Torino, ha poi riferito che la donna era stata chiusa nella bara soltanto con la fede nuziale e due anelli che recava ancora alle dita. L'ipotesi è che lo sconcertante e macabro presunto tentativo di furto sia stato effettuato da almeno due

malviventi, data la complessità delle operazioni che si sono rese necessarie per liberare la cassa dalla terra, scoperciarla e quindi ricoprirla. Le impronte di scarponi lasciate sul posto, di apparenti misure diverse, ne sarebbero la prova. Nei confronti degli ignoti autori responsabili dell'esecrando episodio noir ha aperto un fascicolo d'indagine la procura della Repubblica di Pavia che starebbe procedendo per violazione di sepolcro e vilipendio di cadavere, reati che comportano un periodo di reclusione non breve. Al cimitero non sono posizionate telecamere di sicurezza né all'ingresso principale in via Palestro né a quello di servizio che vi dà posteriormente accesso da una buia strada di campagna. Si pensa che l'idea dei mancati ladri fosse che la pensionata avesse con sé oro nella bara. Magari lo avevano visto indosso a lei rendendo omaggio alla salma quand'era in camera ardente, oppure potrebbero aver ricevuto una errata... soffiata. Essendo questo il convincimento anche degli inquirenti, le ricerche non dovrebbero spaziare molto lontano da Confienza.

» 4 dicembre

Il sigillo d'oro all'ex parlamentare de Ghislanzoni

Il sigillo d'oro è un premio speciale che viene attribuito dalla Camera di commercio di Pavia a protagonisti dello sviluppo economico, sociale e civile della provincia riconosciuti meritevoli per la proficua attività svolta nel mondo imprenditoriale, del lavoro, della cultura, dell'arte o dello sport. Lo ha ricevuto dal presidente camerale Franco Bosi, nel corso di una solenne cerimonia, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli di Sannazzaro de' Burgondi. Laureato in scienze politiche, di professione imprenditore agricolo, egli è stato per tre legislature deputato al Parlamento. Cura inoltre molto, con spiccato interesse, la cultura e ha spesso rivolto una particolare attenzione al recupero e alla valorizzazione del patrimonio artistico delle nostre zone. In materia di sport ha incentivato nel suo paese, a fianco del fratello, la pratica del baseball. Per cinque anni è stato di recente anche presidente della stessa Camera di commercio, con eccellenti risultati, che hanno dato all'ente una più efficace impronta operativa.

» 7 dicembre

Morto l'ingegnere che dotò i Comuni di acqua e fogne

È deceduto novantunenne presso la residenza sanitaria assistenziale Arcobaleno di Cava Manara l'ingegnere Carlo Allegri. Era di Mede e il suo impegno professionale, durato oltre mezzo secolo, si attuò prevalentemente lavorando per Comuni ed enti pubblici. Esperto in tecnica idraulica, opere fognarie e ciclo idrico integrato, progettò impianti di acquedotto e di scarichi reflui in molte zone della Lomellina, dirigendone personalmente la realizzazione e i successivi interventi di manutenzione.

A Mortara, in particolare, fu attivo consulente del Comune, per conto del quale disegnò l'intera rete fognaria e curò la costruzione del depuratore e anche dell'ex pretura, e poi dell'azienda servizi municipalizzati ai tempi della presidenza di Gabriele Bono. Pure la sua città, Mede, si avvale molto della competenza di Allegri. Ne hanno annunciato la morte la consorte Franca e la figlia Paola, avvocato in uno studio legale di Milano. Dopo il solenne funerale, celebrato a Mede in parrocchia, il defunto è stato sepolto nel locale cimitero.

» 7 dicembre

Protesta del Fai: no all'uso di fanghi nel Parco del Ticino

Giulia Maria Crespi, presidente onorario del Fai (Fondo ambiente italiano), ha alzato la voce contro l'impiego in agricoltura nel Parco del Ticino, di cui fanno parte ampie zone di campagna lomellina, dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue di impianti civili e industriali. Al suo fianco si sono mosse in sinergia dodici associazioni che si battono per la salvaguardia dell'ambiente. Con una lettera inviata alla gestione del parco, al ministero delle politiche agricole e ad istituzioni regionali, prima firmataria la Crespi, è stata elevata una protesta nella quale si dice «basta a questi ammendanti, il cui utilizzo si è dimostrato non sufficientemente controllato e presenta forte rischio per la salute dell'uomo e per l'inquinamento dei terreni e delle falde acquifere». Il principio invocato e sostenuto è che l'agricoltura praticata all'interno del parco deve essere una produzione di qualità e salubre, effettuata in terreni esenti da concimazione con fanghi, a garanzia di ricadute positive sia ambientali che economiche.

» 9 dicembre

Quattro serate dedicate a salute e alimentazione

Organizzato dal Comune si è svolto a Cava Manara, nella sede dell'Auser, un ciclo di quattro incontri denominato "I venerdì della salute". Il pubblico in sala è stato intrattenuto dalle conferenze di professioniste esperte su una serie di aspetti legati all'avanzare dell'età, secondo le varie fasi della vita umana. Hanno relazionato parlando delle materie di cui si occupano nel lavoro Sara Bottiroli, psicologa della memoria, Ioana Savulescu, specialista in endocrinologia e malattie del metabolismo, Simona Ramella e Maria Antonietta Vaccina, che operano nel campo della medicina generale, le quali hanno spiegato in una stessa serata quando sia, se del caso, opportuna l'automedicazione, e infine Rosanna Acunto, nutrizionista presso la locale residenza sanitaria assistenziale Arcobaleno. Un particolare interesse ha suscitato l'esposizione sulla prevenzione e la diagnosi precoce dell'ipertensione arteriosa. All'ultimo odierno appuntamento del ciclo la Acunto ha insegnato la regola pratica della corretta alimentazione.

» 15 dicembre

Ex parroco di Candia nominato dal papa vescovo di Saluzzo

Monsignor Cristiano Bodo, di 48 anni, è stato nominato da papa Francesco vescovo di Saluzzo, in provincia di Cuneo, patria di Silvio Pellico. Il prelato era attualmente alla guida della parrocchia del rione Cappuccini di Vercelli dopo essere stato segretario del locale arcivescovo, poi cardinale in Vaticano, Tarcisio Bertone. In precedenza Bodo, sacerdote da oltre quattro lustri, aveva retto le parrocchie di Candia, della frazione Terrasa e di Cozzo, facenti parte della diocesi eusebiana di Vercelli, e la sua promozione episcopale al governo della comunità ecclesiale saluzzese è stata motivo di giubilo fra i fedeli dei tre centri agricoli lomellini. Don Pietro Bodo, suo colto predecessore e mentore di gioventù, amministrò la parrocchia di Langosco, pure dipendente dall'ordinario diocesano di Vercelli, nel periodo 1938-65 e fu vicario foraneo di Candia. Egli, cui venne quindi affidato un alto incarico in curia, è noto anche quale autore del ricco volume "Langosco dall'epoca romana al ponte del Risorgimento" (Vercelli 1975).

» 13 dicembre

Broni-Mortara: la storia infinita della contestata autostrada

La società Infrastrutture Lombarde, diretta emanazione della Regione, ha presentato ricorso al Tar di Milano contro la pronuncia del ministero dell'ambiente e di quello dei beni e delle attività culturali e del turismo con la quale il 28 luglio 2016 è stato rifiutato il visto di approvazione al progetto di costruzione dell'autostrada Broni-Mortara, con successivo futuro percorso fino a Stroppiana. Il ricorso, sostenuto anche dalla Sabrom, concessionaria dell'opera e di cui è presidente Carlo Belloni, contesta i rilievi di criticità e di presumibili danni al territorio mossi dai palazzi romani con argomentazioni che reputa non condivisibili. È da oltre mezzo secolo che si discute di questa autostrada, necessità che si ravvisò ad iniziare dai convegni di Mortara (Cinema Ricci 18 luglio 1965) e Pavia (10 dicembre 1965), in cui erano state gettate le basi per lo studio delle modalità di esecuzione dell'arteria, che allora si denominava all'inverso: Santhià-Vercelli-Pavia-Broni. Subito dopo il sartiarenese Paolo Moro, decano del consiglio provinciale, nel volumetto "I problemi



delle comunicazioni nella provincia di Pavia" (Pavia 1966), recante la prefazione del collega socialista Attilio Vidale, metteva in luce l'importanza, a suo giudizio, del collegamento autostradale fra Santhià e Broni, attraverso le pianure vercellese e lomellina e Pavia. Il 21 novembre 1966 il consiglio direttivo del Cipal (Consorzio intercomunale per un piano di sviluppo dell'alta Lomellina), presieduto da Roberto Bianchi, rilevava la mancanza di autostrade o superstrade di rapido scorrimento del traffico nella zona intorno a Mortara, si era a sua volta espresso, con voto unanime,

per la costruzione della Santhià-Broni. E, ancora, il 27 settembre 1967 diversi enti interessati all'opera, riuniti presso il municipio di Mortara, avevano manifestato formale consenso a uno schema di dispositivo per la delibera di adesione alla costituenda società per la realizzazione e la gestione dell'autostrada. Poi di questa via di comunicazione non si trattò più per lunghi anni. Alla rinascita dell'idea con la Broni-Mortara, essa incontrò l'avversione di sindaci, di comitati e associazioni e così l'iniziativa si è di nuovo arenata. E ora il consigliere regionale pentastellato Iolanda Nanni, interprete dei no, ha presentato in Regione un intervento scritto perché sia revocato il ricorso al Tar da parte della Infrastrutture Lombarde. Era a favore della Broni-Mortara anche Vittorio Poma, ma in vista della sua nomina a presidente dell'Area Vasta di Pavia ha fatto dietrofront. Ultima nota: la Broni-Mortara è stata reinserita dalla Regione, come impegno strategico, nel suo programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 con una copertura finanziaria di circa 370 milioni di euro.

» 10 dicembre

Furti di gasolio a Tromello e Castello d'Agogna: presi

I carabinieri della compagnia di Vigevano hanno scoperto un Ucraino e un lettone, rispettivamente di 54 e 37 anni, mentre a Tromello, in via Garlasco, rubavano gasolio dall'oleodotto Sanazzaro de' Burgondi-Rho, dell'Eni. In una costruzione abbandonata i due presunti ladri avevano realizzato un vero e proprio magazzino clandestino di stoccaggio e vendita del prodotto con all'interno tre serbatoi in materia plastica, di grandi dimensioni e noti come materassini, contenenti 60mila litri circa di carburante, aspirato mediante elettropompa dalla condotta dell'oleodotto. In un'altra stanza dell'edificio si trovava custodita, pienamente efficiente, varia attrezzatura meccanica ed elettronica di fabbricazione russa usata per estrarre il carburante. I militari hanno raggiunto i due cittadini stranieri, che si erano dati alla fuga dopo essere stati intercettati, in un'abitazione poco lontana, dove si erano rintanati. Accusati di furto aggravato e denunciati a piede libero, al momento del fermo i due indossavano abiti intrisi di carburante.



A Castello d'Agogna è invece finito in manette un lettone di 27 anni, sorpreso nel corso di un blitz dei carabinieri nascosto all'interno di un capannone in disuso nella zona industriale di via Milano in cui era stato allestito un impianto clandestino per mezzo del quale veniva sottratto combustibile dall'oleodotto Trecate-Casale Monferrato, di proprietà della Sarpom. Nel capannone i militari hanno rinvenuto tre materassini simili a quelli di Tromello contenenti 50mila litri di combustibile rubato. Si indaga per accertare se entrambi gli episodi criminosi siano da attribuire a un'unica banda di "predoni" dell'Est.

» 16 dicembre

Scrittori di pace autori di un libro in... condominio

È stato presentato nella biblioteca civica di Mortara "Il condominio delle storie", opera di dieci buone penne locali, il cui filo conduttore è la pace: ogni autore vi racconta una propria storia ispirata al tema. A farlo sono Giambattista Mortarino, Reginella Massone, Carmen Boggi, Marco Savini, Piedad Granados, Veronica Trevisan Cinzia Reina, Anna Crotti, Adriano Arlenghi e Giovanna Moro. Questo libro ricorda due pubblicazioni collettive mortaresi dei primi anni Ottanta, allora raccolte di poesie, che avevano visto fra i più attivi nel realizzarle lo stesso Arlenghi e recavano i titoli di "Nebbia in Val Padana" e "Grane padane". Erano dattiloscritte e rilegate in maniera artigianale. Tra i poeti del tempo, oltre ad Arlenghi, si potevano leggere Franco Zen, Mauro "Gege" Angeleri, ora scomparso, che si definiva "un esecutore di arzigogolamenti burocratici, in parole povere lavoro in municipio", Anna Crotti e altri dicatori in rima piuttosto estemporanei, anche di zone vicine a Mortara, come Gabriele Savini di Borgo San Siro.

» 27 dicembre

Alagna: il don snobba gli attacchi del sindaco

Per il parroco di Alagna don Virginio Cantoni è stato un Natale sereno con i suoi fedeli nonostante i rilievi mossi contro di lui dal sindaco Riccardo Ferrari. Alla richiesta dei consiglieri di minoranza Andrea Gioncada e Renato Lavezzi di accordare un contributo al sacerdote per lavori da effettuare alla locale chiesa parrocchiale di San Germano il sindaco ha risposto che era già stata erogata dal Comune una congrua somma per la manutenzione delle campane, intervento a suo avviso inutile poiché non

vi si ravvisava pericolo. Ha poi manifestato apprezzamenti sulla persona, affermando che il parroco rinvia i funerali in quanto occupato con l'insegnamento. Don Cantoni non ha reagito alle osservazioni critiche del sindaco e si è curato piuttosto di allestire un Natale all'insegna della gioiosità cristiana, anticipato da un concerto di musica e voci in San Germano sotto la guida dell'organista Enrico Fosati: eseguiti pagine di Verdi e Händel e classici brani sacri, dalle carole natalizie agli spiritual.

» 20 dicembre

Due edifici storici aperti al pubblico a marzo

È quasi certo, a quanto risulta in forma ufficiosa, che nelle prossime Giornate di primavera del Fai (Fondo ambiente italiano), fissate per l'ultimo weekend di marzo, 25 e 26 del mese, saranno inseriti negli appuntamenti con visite guidate a scopo turistico e finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale due edifici storici di Pieve del Cairo: il Castello Beccaria e Palazzo Isimbardi in zona Cairo. Un accordo di massima sarebbe intervenuto fra i massimi dirigenti regionali del Fai,

i rappresentanti locali della fondazione e i proprietari dei luoghi. Il castello fu costruito nel secolo XII e conserva alcune torri originarie. All'interno vi è un camino scolpito da Giovanni Antonio Amadeo, principe nel suo campo, che partecipò ad illustrare con la propria abilità e un estro straordinario la preziosa civiltà del nostro Quattrocento. Si dice che Amadeo fosse dell'antica famiglia cilavegnese degli Omodeo, nome che si modificò in lui nel tempo per via di una storpiatura della tradizione orale.

» 23 dicembre

Gropello, pericolo sulla provinciale che porta a Zerbolò

La strada provinciale che porta a Zerbolò è pericolosa alla periferia di Gropello Cairoli a causa di una carente manutenzione alla segnaletica. Contestano la situazione un centinaio di utenti, soprattutto automobilisti, dopo che una petizione che sollecitava interventi per la soluzione, non proprio difficile, del problema, inviata al Comune di Gropello e alla Provincia, non ha avuto risposta. All'uscita di Gropello verso il paese confinante - si dice - manca la segnaletica orizzontale di stop, mentre il cartello verticale che lo preannuncia è scarsamente visibile perché coperto, anche d'inverno, dalla mancata cura della vegetazione circostante. E così spesso chi si immette in direzione di Zerbolò non si avvede dell'obbligo di arresto e procede... al buio, senza osservare, involontariamente, le prescritte regole di dare precedenza, con il rischio serio di provocare incidenti. In definitiva si formula pubblica istanza affinché l'ente al quale compete provveda all'esecuzione dei lavori necessari a mettere in sicurezza l'area.

» 24 dicembre

Per Alberto Stasi c'è forse un ultimo sussulto di speranza

La mattina del 13 agosto 2007 veniva massacrata nella villetta di famiglia in via Pascoli 8 a Garlasco la giovane Chiara Poggi, 26 anni, laureata in economia e commercio. Dell'omicidio venne imputato il fidanzato Alberto Stasi, 24 anni, due volte assolto e poi condannato con sentenza definitiva a sedici anni di reclusione. Egli langue nel carcere di Bollate, ma continua a proclamare la sua innocenza. La madre Elisabetta Ligabò, assistita dagli avvocati milanesi Fabio Giarda e Giada Bocellari, ha ora rivolto formale istanza, con un dettagliato esposto contenente perizie e sospetti nei confronti di un altro ragazzo lomellino, per la revisione del processo e il procuratore generale di Milano Roberto Alfonso, considerando la richiesta non del tutto infondata, ha affidato a Mario Venditti della procura di Pavia le indagini sui risultati conseguiti dalla "private investigation" della difesa di Stasi in ordine a un dna controverso e all'alibi del nuovo presunto indiziato. La morte di Chiara, a quasi dieci anni di distanza, torna ad essere un caso.

CULTURA

Carrera e Nipoti, due giovani soldati vittime dell'armistizio del 1943

Uno di Mortara e l'altro di Mede, internati dopo la firma della resa l'8 settembre, morirono di stenti e mancate cure nei lager

Figlio di una modesta famiglia del ceto medio, Carlo Carrera nacque a Mortara nell'abitazione dei genitori in viale dei Paladini (oggi viale Parini) il 17 novembre 1911 da Giuseppe e Giuseppa Viarengi. Compiute le scuole primarie conseguì la licenza complementare di radiotecnico, su cui impostò la sua breve vita lavorativa. Venne iscritto nelle liste di leva del distretto militare di Pavia, matricola n. 19.051, il 28 novembre 1931 e assegnato alla ferma minore di terzo grado mancando a lui il requisito dell'istruzione premilitare. Non effettuò servizio con la divisa e fu lasciato in congedo illimitato fino al 24 settembre 1935 quando, rispondendo alla cartolina precetto, si trovò arruolato nel genio radiotelegrafisti.

Il 10 marzo 1936 Carrera venne rispedito a casa. Tornò a vestire il grigioverde come autiere il 25 novembre 1940 e fu inviato in Albania, a Tirana, presidiario in zona di operazioni presso il locale centro automobilistico dove arrivò di notte in aereo da Foggia. Dopo meno di due anni di gavetta il 20 ottobre 1942 ricevette la promozione a sergente, con diritto al relativo soprassoldo. A Tirana e nel settore circostante partecipò ad attività di carattere bellico conducendo alla guida di uno stanco autocarro reparti italiani ad affrontare la resistenza degli schiapisti celati al riparo di casolari abbandonati e fra gli arbusti selvatici dei boschi. Una guerra crudele e sanguinosa, con frequenti insidie e seri pericoli di imboscate e fatti di violenza. Giunse l'8 settembre 1943 e l'esercito in Albania si sgretolò: l'armistizio lo condannò allo sfascio perché nulla era stato predisposto allo scopo di fronteggiare la reazione tedesca, mentre il re Vittorio Emanuele III e la sua



La cava di Mittelbau-Dora, centro sperimentale delle armi segrete dei nazisti

corte, il firmatario della resa maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, lo stato maggiore e l'apparato di governo lasciavano la capitale e fuggivano a Brindisi.

I soldati che si opposero ai nazisti vennero sterminati, quelli che invece si arresero furono presi e

tradotti in Germania, e non come prigionieri di guerra bensì con il capzioso attributo di internati, uomini di fatica impiegabili in onerose prestazioni coatte e da eliminare se ritenuti ostili, sospetti ovvero meramente superflui. Carrera fu assalito di sorpresa

da alcune SS nel suo autoparco il 10 settembre 1943 senza che avesse modo di tentare una qualsiasi difesa. Unitamente a centinaia di compagni venne quindi trasferito in un campo di internamento in Germania. Tenacemente si rifiutò di eseguire le mansioni affidategli e non aderì alla Repubblica di Salò (Rsi). La sua detenzione durò comunque poco. Il 29 ottobre 1943, roso nel fisico e moralmente, decedeva in ospedale a Fallingbomel, l'odierna Bad Fallingbomel, per infiammazione polmonare (archivio comunale di Mortara, registro del 1945, atto n. 8). Aveva contratto la malattia in conseguenza di gravi stenti e mancate cure. Fu inumato nel cimitero militare del

villaggio di Oerbke, tomba n. 205. Il ministro competente per le forze armate, con foglio in data 1 novembre 1945, lo dichiarò prigioniero di guerra ad ogni effetto, né gli mosse addebiti in merito alle circostanze della cattura ed al comportamento durante il periodo in cui stette rinchiuso dentro le barriere di filo spinato hitleriane la speciale commissione che ha verificato la condotta dei combattenti pavesi nelle diverse fasi del conflitto. Tanto si evince dal verbale approvato nella seduta del 22 ottobre 1949. È stato così ufficialmente riconosciuto che al sergente Carlo Carrera da Mortara va serbata una giusta e onorata memoria.

P.G.C.

Al medese fu fatale il lavoro nella cava di Mittelbau-Dora

Aveva compiuto il servizio di leva in qualità di soldato nella specialità dei telegrafisti, esercitava nella vita civile il mestiere di falegname e si era ammogliato. Questa era la posizione di Carlo Nipoti fu Pietro, nato a Mede il 30 dicembre 1908 ed ivi residente in via Indipendenza, quando l'1 giugno 1940 fu richiamato a vestire l'uniforme e assegnato al genio collegamenti, in cui fornì un valido contributo di alto impegno tecnico. Qualche settimana più tardi venne trasferito in Albania con viaggio per mare da Bari a Durazzo. Sul territorio occupato provvedeva ad assicurare le comunicazioni fra reparti militari italiani che lo presidiavano sino a che l'8 settembre 1943, all'annuncio dell'armistizio con gli angloamericani, nella grande anarchia che ne seguì non si trovò prigioniero dei tedeschi che lo internarono a bordo di un treno sconnesso e logoro in Germania nel campo di concentramento distinto con l'acronimo Dora (Deutsche Organisation Reichs Arbeit, cioè Organizzazione Tedesca Lavoro del Reich).

Il campo era situato in rustiche gallerie solo parzialmente realizzate, nella località di Nordhausen sul fianco della collina boschiva di Kohnstein, e costituiva un kommando esterno

di Buchenwald. A Nipoti fu data la matricola n. 0135. Lo zero iniziale stava ad indicare la categoria dei prigionieri di guerra italiani deportati per tradimento. La particolarità di questo campo era che risultava appunto insediato dentro un sistema di gallerie. Erano state scavate all'epoca del primo conflitto mondiale e quindi usate per diverso tempo come grande deposito di carburanti. Poi il 18 agosto 1943, a seguito dei continui raid aerei alleati, i nazisti avevano deciso, su disposizione personale del fùhrer, di installarvi al riparo dai caccia-bombardieri nemici officine sotterranee per la produzione di materiale bellico e il centro sperimentale delle armi segrete V1 e V2, sulle quali contavano per capovolgere le sorti della guerra. Fu così che sorse Dora. Migliaia di prigionieri di varie nazionalità, fra cui Nipoti, furono lì inviati a completare le gallerie, a costruirne i rinforzi in calcestruzzo, a sistemare i pavimenti. Dietro di loro gli specialisti mettevano in piedi le officine. I controlli sul lavoro erano affidati alle SS e ai cani lupo. Agli ordini dei militi si doveva sempre e soltanto rispondere: eccomi! Trattato al pari d'uno schiavo Nipoti si ischeletrì, soffrendo per la cattiva alimentazione e per le botte degli aguzzini

hitleriani. Inoltre la massacrante fatica a cui era costretto facendo spesso uso del martello pneumatico gli causava dolori lancinanti e piaghe alle mani che cercava di proteggere avvolgendole con della carta. Il capoblocco era un delinquente comune. A volte assestava alla sua vittima di turno pesanti colpi di staffile finché essa non cadeva svenuta a terra cosparsa di ferite, sangue e traumi devastanti.

Nipoti seppe resistere a questo supplizio pochi mesi, poi si arrese alla morte che lo stroncò in cava, fra i detriti di roccia, l'1 febbraio 1944 a sera inoltrata, come attesta l'archivio storico di Dora. Questo lager verrà successivamente trasformato, a partire dal 28 ottobre 1944, nel KZ autonomo Mittelbau-Dora, alle cui dipendenze fu posto il campo minore di Nordhausen, luogo di orrore e di sterminio, per fame e mancanza di cure mediche, dei prigionieri malati. Mittelbau-Dora e l'unità pertinenziale di Nordhausen saranno liberati dagli americani il 15 aprile 1945. Il ministero della guerra notificò ai familiari il dramma di Carlo Nipoti il 26 marzo 1946. Da parte sua il comitato provinciale di Pavia dei reduci dalla prigionia ne aveva già registrato il nome nel proprio albo d'onore con il n. 129, alla memoria.

GLASSDRIVE®

VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it



NUMERO VERDE
800 01 06 06

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI

www.glassdrive.it

APPUNTAMENTI

"Il vicario" al teatro Cagnoni: Olocausto e silenzio della Chiesa

Domenica 22 gennaio, alle ore 17, il palcoscenico del teatro Cagnoni di Vigevano sarà animato dalla sezione danza del pool Vigevano Sport con "Streghe, pirati, fate e le ali perdute", una storia originale sospesa tra fiaba e realtà. Il cartellone artistico prosegue il 24 gennaio, alle ore 21, con "Il vicario" di Rolf Hochhuth, testo importante, scomodo, diventato pietra di scandalo internazionale. Ne ha curato l'adattamento Rosario Tedesco, anche regista e attore in scena. Tema della rappresentazione sono: "Gli orrori dell'Olocausto e il silenzio della Chiesa, un punto interrogativo sanguinante". Si parla di storia, di fede e di presunte responsabilità. Il 28 gennaio, alle ore 21, l'Orchestra sinfonica Città di Vigevano diretta dal maestro Andrea Raffanini, con Riccardo Ali Alvarez al pianoforte e Samuele Del Monte alla tromba, interpreterà brani di Gioachino Rossini, un concerto per pianoforte e tromba del compositore sovietico Dmitrij Sostakovic e la sinfonia "Militare" di Franz Joseph Haydn.



Rosario Tedesco

Giovedì 2 febbraio, alle ore 21, va invece in scena lo spettacolo "Tradimenti", con Ambra Angiolini e Francesco Scianna per la regia di Michele Placido. Un'indagine a ritroso sulle bugie che rivela più a fondo il protrarsi dei tradimenti, la stanchezza dei rapporti. Scritta nel 1978 e ambientata tra Londra e Venezia, è una delle commedie più famose dello scrittore premio Nobel 2005 per la letteratura Harold Pinter.

RON E GIUSY FERRERI AL FESTIVAL

Il prossimo Festival di Sanremo, in calendario dal 7 all'11 febbraio, vedrà in gara fra i ventidue "campioni" anche i cantanti lomellini Ron, nato a Dorno e residente a Garlasco, 63 anni, e Giusy Ferreri, 37 anni, palermitana di Vigevano. Per Ron, al secolo Rosalino Cellamare, è il settimo Sanremo: il primo fu nel 1970 con Nada, poi lo vinse nel 1996 insieme a Tosca. La Ferreri torna alla kermesse musicale, giunta alla sessantasettesima edizione, dopo le positive esperienze del 2011 e 2014. Intanto lo Zecchino d'oro dell'Antoniano di Bologna è stato vinto fra dodici finalisti da Chiara Masetti, 7 anni, di Pavullo nel Frignano (Mo), con la canzone "Quel bulletto del carciofo". Il vigevanese Luca Morello, 5 anni, unico lombardo sul palco, si è piazzato undicesimo interpretando in coppia con il siciliano Giuseppe Chiolo di Pietraperzia (En) il motivetto "Cerco un circo", ma si è aggiudicato il premio Zecchino web. Il suo brano è stato infatti il più votato su internet.

14 GENNAIO

MORTARA

Alle ore 21 a palazzo Cambieri, per la stagione "Percorsi barocchi e classici", l'Orchestra da camera italiana Antonio Vivaldi eseguirà il concerto per violini, flauti e cembalo "Le Humane Passioni", quattro corde di sentimenti, di stati emotivi e di forti sensazioni: il Sospetto, il Favorito, l'Amoroso, il Grosso Mogul. Violini Lucia Allegro e Simone Pirri, flauti Filippo Staiano e Ludovico Allegro, direttore al cembalo Roberto Allegro. Musiche di Antonio Vivaldi, Francesco Geminiani e Francesco Durante.

cura della Compagnia Greenwood di Gambolò, a cui seguirà una settimana dopo "Don Chisciotte della Mancia", commedia di Omar Mohamed e Alessandra Nale interpretata, oltre che dagli autori, da Marco Ballerini, Alessio Vitale, Alberto Guerrasio, Lara Panigatti e Katia Calati. Domenica 29 gennaio verrà quindi rappresentato "Il barbiere di Siviglia", opera buffa in due atti di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini. Sabato 4 febbraio, all'inizio del nuovo mese, sarà poi la volta, alle ore 21, de "Il matrimonio nuoce gravemente alla salute", commedia di Pierre Leandri ed Elodie Wallace.

14 GENNAIO

MORTARA

All'auditorium civico di viale Dante va in scena alle ore 21 lo spettacolo "Massimo Lopez show". Accanto al famoso attore si esibirà la Jazz Company con Gabriele Comeglio al sax, Fabio Gangi pianoforte, Ezio Rossi basso, Marco Serra batteria e Caterina Comeglio vocals.

14 - 21 - 29 GENNAIO

MEDE

Tre gli appuntamenti, sempre alle ore 21, al teatro Besostri di Mede. Sabato 14 gennaio in scena "Tachi, dadi e datter: omaggio a Cochi e Renato", canzoni e sketch a

27 - 28 GENNAIO

VIGEVANO

In occasione della Giornata della Memoria il Teatro Moderno presenta l'evento "Radiocronache dal campo di battaglia". Lo spettacolo viene proposto in matinée per le scuole venerdì 27 gennaio, mentre la sera dopo, alle ore 21, sarà messo in scena per il pubblico. Tema principale della narrazione è la "Christmas truce", cioè la sorprendente tregua di Natale del 1914 sulla linea di combattimento delle Fiandre nel corso della prima guerra mondiale, autonomamente decisa dai soldati belligeranti. Regia di Corrado Gambi musiche eseguite dal vivo da Diber Benghi.

**PROGETTO®
SERRAMENTI**
Abbiategrosso

LE NOSTRE LINEE ESCLUSIVE



SOLO PRODOTTI
MADE IN ITALY

DA 30 ANNI:
SERRAMENTI in

ALLUMINIO - ALLUMINIO LEGNO - PVC
PORTE e PERSIANE anche BLINDATE
con ALETTE sia FISSE che ORIENTABILI
TENDE da SOLE, BASCULANTI per BOX
ZANZARIERE, GRATE di SICUREZZA

DETRAZIONE FISCALE 65%
PER TUTTO IL 2017

AFFIDATI SOLO A CHI LI PRODUCE



PREVENTIVI E PRATICHE PER DETRAZIONE FISCALE
SEMPRE OMAGGIO

PROGETTO SERRAMENTI - Viale Sforza 66 Abbiategrosso tel.02.94964957
mail: info@progettoserramenti.it - www.progettoserramenti.it

SPECIALE

Salute e benessere



Igiene orale, quando la prevenzione si fa con piccoli gesti quotidiani

Il benessere inizia dalla bocca: masticare correttamente è il miglior modo per iniziare bene la digestione. Se la funzione principale dei denti è la masticazione non va trascurato il valore e la bellezza di un sorriso. Mantenere in salute i propri denti è dunque molto importante per una corretta articolazione delle parole e una buona relazione con gli altri. Come fare allora prevenzione per non incorrere in problemi? Secondo il parere dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani è importante rispettare alcune pratiche da svolgere quotidianamente con costanza. Per la prevenzione di malattie dei denti e delle gengive è fondamentale lavare i denti tutti i giorni e almeno due volte al giorno: mattina e



sera, dopo i pasti. Insieme con lo spazzolino della durezza preferita l'aggiunta di una pasta dentifricia contenente fluoro, o altre sostanze in grado di prevenire la carie è un aiuto indispensabile. L'uso del filo interdentale almeno una volta

al giorno aiuta nella rimozione di residui alimentari negli spazi dove è più difficile l'azione dello spazzolino da denti.

L'IMPORTANZA DEI CONTROLLI

Il controllo di questa parte della bocca è molto importante perché la malattia gengivale può avanzare silenziosamente fino ad arrivare a stadi di gravità più avanzati. Per questo motivo è importante recarsi con regolarità dal dentista ogni sei mesi per un controllo odontoiatrico: è la misura più efficace per scoprire immediatamente nuove carie dentali, trattarle prima che si estendano in profondità e controllare lo stato di salute dei tessuti di sostegno del dente. Una misura di prevenzione estre-

mamente efficace è eseguire una seduta di igiene orale professionale due volte l'anno, se non diversamente consigliato.

BUONE ABITUDINI

Non fumare: il fumo può danneggiare anche i tessuti della bocca favorendo l'insorgenza di patologie gengivali. Una corretta igiene orale passa anche attraverso una corretta alimentazione. Una dieta contenente troppe sostanze zuccherate o assunte in modo ripetuto, può aumentare il rischio di carie dentale. Particolari accorgimenti devono essere adottati dalle mamme nel periodo dello svezzamento: la mamma, attraverso l'assaggio dei cibi, è infatti la principale fonte di passaggio di placca batterica nella bocca del bambino. Per evitare che il piccolo possa sviluppare precocemente una placca batterica capace di indurre carie, la mamma deve avere una bocca sana oppure evitare di assaggiare i cibi prima di porgerli al bambino utilizzando le stesse posate. Anche nel bambino va evitato il contatto prolungato dei denti con cibi, bevande o farmaci zuccherati: il ristagno prolungato di sostanze dolci sulla superficie del dente da latte aumenta gravemente il rischio di carie dentale.

MAL DI SCHIENA, LA CURA INIZIA DALLA POSTURA



Mantenere una posizione non corretta nel tempo può provocare disturbi e dolori. Occorre innanzitutto fare molta attenzione all'atteggiamento del proprio corpo per cercare di limitare le tensioni muscolari che si possono concentrare su alcune parti dell'organismo. In tante occasioni è fondamentale mantenere una postura corretta: davanti al computer nelle ore di lavoro, quando si sta seduti a tavola e alla scrivania o anche nei momenti di relax davanti alla televisione. Anche in queste situazioni spesso si resta per un tempo troppo prolungato in pose non corrette e con l'avanzare dell'età possono insorgere disturbi con riflessi negativi sulla salute. Il modo migliore per mantenere il proprio corpo in forma è l'esercizio fisico mirato suggerito da uno specialista: grazie all'utilizzo di specifici test muscolari si possono trovare e correggere le debolezze muscolari che portano a posture scorrette e a nella maggior parte dei casi a dolore.

L'ALIMENTAZIONE È FONDAMENTALE PER AVERE BOCCA E DENTI SANI

Frutta e verdura, due alleati importanti per restare in forma e mantenere la salute perché ricchi di vitamine e sali minerali. Il consumo di cibi con alto contenuto di vitamine e sali minerali è importante per salvaguardare non solo i denti ma anche i tessuti gengivali. Tutti i minerali e le vitamine sono necessari per la formazione e la salute dei denti, ma, in modo particolare, le vitamine che contribuiscono a una sana igiene orale sono le vitamine C e D. Della prima sono ricche le fragole, le arance, i limoni e i kiwi, questi sono tra i frutti a maggior concentrazione di vitamina C e sono molto meno acidi degli agrumi.



LE NOSTRE CLINICHE DENTALI si trovano a
Vigevano in corso Milano, 58 - tel. 0381.88665
aperti da lunedì a venerdì 9-12 e 14-19
e a **Parona** presso cc Bennet - tel. 0384.90647
aperti da lunedì a sabato dalle 10 alle 20



Richiedi
un appuntamento
per una **VISITA GRATUITA!**



Frugalità a tavola e movimento come rimettersi in forma

Ritrovare la forma fisica dopo le abbuffate delle feste natalizie e prepararsi sin da gennaio alla temuta prova costume prima dell'arrivo dell'estate? Il sogno di tutte le donne... e anche di molti uomini. Il tempo è tiranno, ma è possibile con una efficace dose di costanza, buona volontà e tenacia rimettersi nuovamente in linea e perdere i chili di troppo accumulati durante le feste invernali.

Per farlo è necessario abbandonare le cattive abitudini a tavola, evitando abbuffate e snack eccessivamente calorici per preferire una dieta equilibrata, sana e leggera. Stare attenti a tavola è importante per rimettersi in forma, ma soprattutto per stare bene, ed è una strategia che deve sempre essere affiancata a un buon allenamento fisico. L'ideale sarebbe almeno frequentare la palestra due o tre volte a settimana. Il consi-



glio per chi deve perdere peso è di frequentare corsi "brucia-grassi", attività ad alto dispendio energetico.

ATTIVITÀ FISICA E ALIMENTAZIONE

Attività fisica che deve sempre essere accompagnata ad abitudini alimentari sane: inutile allenarsi molto se poi a tavola ci si abbuffa, ma altrettanto dannoso è affidarsi a diete fai da te. La pratica assolutamente

da evitare è quella del digiuno, perché oltre a fare male al nostro metabolismo, rischierebbe di farci riprendere tutti i chili con gli interessi, una volta abbandonata.

La formula ottimale per la perdita di peso è quella che ci permette di dimagrire in maniera graduale. Risultati che è possibile raggiungere solo attraverso una dieta equilibrata e un allenamento costante, e i consigli di specialisti.

PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA SENZA GLUTINE E CON TANTA FRESCHEZZA

La BOULANGERIE VILLANI è una piccola realtà sita a Vigevano in corso Novara 59, nata dalla voglia di dare la possibilità anche ai celiaci di trovare prodotti da forno e prodotti di pasticceria freschi tutti i giorni.

Sappiamo quanto sia difficile per un celiaco trovare un prodotto fresco e di qualità, per questo **utilizziamo solo materie prime selezionate**. Nel nostro laboratorio produciamo **esclusivamente alimenti senza glutine**.

Tutti i giorni presso il nostro negozio è possibile trovare **pane, pizza e focaccia** di vari tipi appena sfornati, e non mancano le nostre **brioche**.

La nostra produzione di dolci comprende **pasticceria mignon fresca, cannoncini** alla crema, **bignè** alla crema e al cioccolato, **babà** al rum, **crostate, crostatine** bar, **torte personalizzabili** per ogni ricorrenza. Nel periodo natalizio non posso-



no mancare i **panettoni** e il **pandoro** e nelle ricorrenza pasquale le **colombe**.

Ci stiamo specializzando anche nella **produzione di pasta fresca** come ravioli, tagliatelle e pasta al forno.

Presso il nostro negozio oltre ai prodotti per celiaci potrete trovare anche prodotti per intolleranti al latte, alle uova e vegani.

Siamo aperti dal lunedì al sabato.

IL PERCORSO DISINTOSSICANTE

Cotechino e cioccolato, panettone e champagne hanno lasciato il segno?

Non resta che «correre ai ripari» in modo sano ed efficace!

Il Percorso Disintossicante è un **percorso alimentare** corredato da una selezione di **integratori erboristici**, della durata di **24 giorni**, che insegna a consumare gli elementi nutritivi giusti al momento giusto, contribuendo alla **depurazione degli organi e tessuti**: pelle, reni, intestino, fegato, sangue. **Non è una dieta dimagrante e non ha limitazioni nelle quantità** degli alimenti; **non ha effetti collaterali** e può essere eseguito in concomitanza ad eventuali terapie farmacologiche.

I risultati garantiti sono numerosi, tra i quali:

- Riattivazione della **microcircolazione** periferica
- Riduzione di eventuale **sovrappeso**
- **Rimodellamento** corporeo
- Dona **energia** e vitalità psico-fisica
- Normalizzazione del bioritmo **sonno-veglia**
- Regolizzazione delle funzioni **intestinali**



In OMAGGIO ai nuovi clienti una consulenza corpo e un Rituale Detossinante

Durata 60 minuti

Valore € 60,00



Emotions de Beauté di Patrizia Signorelli - Via Diaz 4/A 27029 Vigevano (Pv)
Tel 333-1459400 www.emotionsdebeaute.it Facebook «Emotions de Beauté»

**MUNICIPIO**

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio



MORTARA

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> **Loculi per il cimitero di Casoni Sant'Albino**

Il Comune ha deciso di accontentare le numerose richieste provenienti dagli abitanti delle frazioni orientali e procederà alla realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di Casoni Sant'Albino, per appunto la più grande delle località che sorgono tra Parona e Tormello alla periferia est del territorio comunale. L'intervento costerà alle casse comunali 37.559,52 euro che saranno ovviamente recuperati nel corso degli anni dalle concessioni delle sepolture. L'importo dei lavori è più basso e consiste in circa 24.000 euro. La differenza va in oneri di sicurezza, spese tecniche e di progettazione (tra cui l'indagine geologica), gli incentivi per le funzioni tecniche comunali, l'Iva (tra l'altro da calcolare con aliquote diverse) e le somme per indagini e verifiche. Dalla giunta è arrivato il via libera: ora gli uffici dovranno individuare l'azienda che realizzerà i nuovi loculi al cimitero di Casoni Sant'Albino.

> **Estetisti e acconciatori Le deroghe sono accolte**

Tra le prime incombenze di ogni anno per ciascuna amministrazione c'è la pubblicazione del calendario delle aperture facoltative di estetisti e acconciatori. Un retaggio di un modo di concepire il commercio e le attività decisamente antiquato ma che resiste (è inserito nella legge 40 del 2007), costringendo municipi e associazioni (in questo caso la richiesta è stata avanzata da Confartigianato Imprese Lomellina e dalla Cna) a dover presentare le varie istanze. Il sindaco Marco Facchinotti ha così deciso di accogliere le proposte delle due associazioni e quindi di considerare che nelle domeniche di dicembre (3, 10, 17, 24 e 31) acconciatori ed estetisti potranno decidere di stare aperti; similmente accadrà l'8 dicembre (che è la festa dell'Immacolata Concezione e cade di venerdì) e sabato 6 gennaio 2018 (Epifania). In ogni caso non c'è l'obbligo di aprire l'attività ma la scelta rimane all'artigiano.



Alzaia della Roggia Regola Finalmente un progetto

Costerà oltre cinquantamila euro l'intervento di messa in sicurezza e consolidamento della sponda sinistra della Roggia Regola, un cavo irriguo che interseca le vie Belvedere ed Albonese, alla periferia sud-ovest della città. «Sono almeno otto anni - dice il sindaco Marco Facchinotti - che la sponda cede. Al punto che abbiamo dovuto allestire una struttura complessa di protezione per evitare rischi per chi transita nella zona». Le lamentele da parte di chi abita nel quartiere di San Pio X ci sono sempre state: le vie interessate sono caratterizzate da residenze anche di pregio, ma il percorso è utilizzato anche come scorciatoia tra la circoscrizione e la strada per Novara, nonostante l'esistenza in zona di un'apposita bretella. L'importo complessivo è di 54.585,44 euro, di cui quasi quarantamila destinati ai lavori e il resto in oneri, balzelli e studi. La situazione delle vie Albonesi e Belvedere è stata in questi anni uno dei cavalli di battaglia dell'opposizione consiliare (soprattutto di Rifondazione Comunista). Ora i soldi per l'opera sono stati reperiti:



il Comune ha infatti recuperato un "tesoretto" di oltre quattrocentomila euro (trecentomila per il 2015 e meno della metà per il 2016) grazie a un ricorso al Tar contro l'aumento (dal 2,25 per mille al 2,75 per mille) della Tasi 2015, avvenuto secondo il ministero fuori tempo massimo. Tra gli scopi della Tasi c'è quello di per-

mettere la sistemazione dei "servizi indivisibili" tra cui la sistemazione e la cura della città. La Roggia Regola è uno dei cavi irrigui derivati dal torrente Agogna: entra nel territorio comunale al confine con Nicorvo e poi prosegue il suo corso lambendo Madonna del Campo e per appunto il quartiere di San Pio X.

La quinta rassegna di teatro dialettale partirà a marzo

Tutto sta procedendo spedito nella definizione degli appuntamenti della quinta edizione della Rassegna di teatro dialettale, uno dei "pallini" del sindaco Marco Facchinotti che ne fu promotore anche in consiglio provinciale precedentemente per ben otto anni. Una scelta che nella delibera attuale è legittimata dal fatto che l'amministrazione comunale «intende proseguire nella divulgazione delle tradizioni locali, incentivando la conoscenza delle stesse tra i giovani, con la convinzione che la "storia locale" abbia valenza formativa soprattutto se presentata in modo da trasmettere messaggi vicini all'esperienza quotidiana». La rassegna sarà organizzata dal settore Cultura del municipio mortarese, con partner come AsMortara e un budget complessivo di circa 1.200 euro, di cui 400 destinati al pagamento dei diritti Siae. «Abbiamo ridotto il numero di spettacoli da otto a sette - spiega Facchinotti - e in questo modo riusciremo a mettere in scena la rassegna nei mesi



di marzo e aprile, come di consueto all'auditorium Città di Mortara (nella foto)». In questi mesi si sono succedute le riunioni organizzative che hanno coinvolto, ovviamente, le compagnie dialettali che hanno chiesto di partecipare.

La "Giornata della memoria" al Civico17

Tra gli appuntamenti del mese anche la presentazione della raccolta poetica di Luigi Balocchi e una visita a Milano per scoprire la chiesa della Passione

Sette appuntamenti per il mese di gennaio per il Civico17. Si inizia mercoledì 11 alle 17 con la guida all'ascolto: Roberto Allegro illustra gli appuntamenti della quarta stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici". Giovedì 12 alle 17.30 (presso la sala rotonda) si parlerà ancora di musica con il concerto "Dal barocco alla canzone napoletana" con il duo flauto pianoforte Filippo Staiano e Irene Antonella Guarino. Venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 la sala rotonda sarà impegnata con il ritiro culturale-teatrale "Just Kids", con venti ore complessive a cura di Simone Capula. Giovedì 19 alle 16.30 è previsto un incontro dal titolo "Che cos'è la psicanalisi", a cura di Pamela Cagna della scuola di psicanalisi freudiana. Venerdì 20 alle 17.30 verrà presentata la nuova raccolta poetica di Luigi Balocchi dal titolo "Atti di devozione". Sabato 21 tornano gli appuntamenti di biblioteca on tour, con la visita della chiesa della Passione e della fondazione "Vico Magistretti" a Milano, con partenza alle 9.30 dalla stazione ferroviaria. Venerdì 27 anche Mortara celebrerà la "Giornata della memoria": alle 10 è previ-



sto un incontro con Maria Forni, destinato ai ragazzi delle scuole e a tutta la cittadinanza. Alle 16 sarà invece una sopravvissuta alla Shoah a raccontare la propria testimonianza. Eleonora Heger Vita è una giornalista, scrittrice e traduttrice di famiglia ebraica torinese. Infine, sabato 28 alle 10, appuntamento con Paolo Lissoni e la salute. Si parlerà della ghiandola pineale.

Dal 4 febbraio è previsto "Come non si scrive un romanzo", il controcorso di scrittura creativa. Dieci lezioni utili «per chi scrive o vorrebbe scrivere, ma anche per i lettori, per comprendere e apprezzare i meccanismi della scrittura narrativa». Il docente è il consulente editoriale Paolo Comolli e gli appuntamenti sono previsti dal 4 febbraio all'8 aprile dalle 11 alle 12.

Per la Stars Volley un 2017 tutto da scoprire

«Il 2016 è stato un altro anno di lavoro intenso, rivolto alla crescita, che ci ha portato anche delle soddisfazioni. Stiamo pian piano riscuotendo maggiore fiducia nella gente e ne è dimostrazione, che anche quest'anno abbiamo registrato un numero di tessere associative molto vicino alle 80 unità distribuite nelle varie categorie dai piccolissimi del Babyvolley fino al Gruppo Adulti. Nella categoria under 16 femminile chiudiamo il 2016 con la qualificazione alla seconda fase, che ci vedrà coinvolti nel



girone 2 Eccellenza per il prosieguo del campionato che decreterà la squadra che diventerà campione provinciale. Riguardo gli altri campionati a cui prenderemo parte per le altre cate-

gorie presenti nel nostro vivaio siamo pronti per iniziare dal mese di gennaio. Per il settore maschile abbiamo iscritto una squadra nel campionato under 16, mentre un'altra nell'under

13, stavolta in collaborazione con la società Pallavolo Florens. Sempre attraverso il "progetto VivaVolley", abbiamo iscritto anche una squadra nella categoria under 13 femminile. Inoltre parteciperemo al campionato under 12 misto sia per il 6x6 che per il 3x3 e per finire con la ventina di bambini, nostri tesserati, prederemo parte al circuito Minivolley che si svolgerà con la formula di concentramenti di più squadre che si svolgeranno con appuntamenti a cadenza mensile.»

Nico Marseglia

INOX IDEA

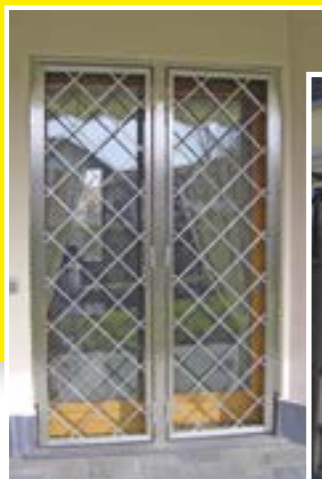
**PROSSIMAMENTE,
A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
ALLESTIREMO UNO
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI**

**CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO**

*Il tempo passa,
l'inox resta*

**VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiere in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**

**MUNICIPIO**

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone



ROBBIO

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419

Fondazione "Galtruccio"

via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120

SCUOLE

Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565

Materna "Sanner" - via Garibaldi 46

tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"

via G. Marconi 36

tel. 0384 670 338

Elementare "Dante Alighieri"

viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472

Media "E. Fermi"

piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE

viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21

tel. 0384 671 701

Gipponi - via Bellotti, 2/bis

tel. 0384 670 201

EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208

Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> A Bruxelles per parlare di riso, palio e castello

Delegazione robbiese al Parlamento europeo di Bruxelles per parlare di riso, agricoltura, Castello Boschi e Palio d'Urmon: nelle scorse settimane il sindaco Roberto Francese, l'assessore alla cultura Marco Ferrara e l'ex assessore Enrico Rossi, invitati dall'europarlamentare di Forza Italia, Lara Comi, hanno visitato il cuore delle istituzioni europee. «Sono stati - ha spiegato Francese - due giorni importanti e intensi. Con Lara Comi, vicepresidente del Ppe, abbiamo lavorato su vari progetti: la valorizzazione del riso e la difesa delle nostre eccellenze agroalimentari sono stati gli argomenti di maggior peso, visto l'interesse di rilevanza nazionale, ma abbiamo anche presentato il progetto relativo al Castello Boschi. Finanziato da privati, l'edificio rimarrà però ad uso pubblico con una collaborazione stretta con la proprietà: puntiamo ad avere il patrocinio gratuito dell'Unione Europea».



La delegazione robbiese (da sinistra: Rossi, Francese, Ferrara)

> Neppure le vacanze natalizie fermano i lavori pubblici

Nonostante le vacanze natalizie, lavori pubblici a pieno regime grazie alla coordinazione dell'ufficio tecnico comunale e alla supervisione dell'assessore delegato Gregorio Rossini. «All'asilo nido comunale I Girasoli - spiega Rossini - è stato installato il nuovo impianto termico che consentirà un risparmio del 30 per cento sui costi di gas e di elettricità: si tratta di una caldaia di ultima generazione che rispetta l'ambiente e riduce le emissioni di fumi e CO₂». Interventi di ammodernamento anche al camposanto di via XI Febbraio, dove nei primi giorni di gennaio, dopo due settimane serrate di lavori, è stato rimesso a nuovo l'impianto elettrico di un'ala del cimitero: opera da anni attesa e finalmente realizzata. «Lavori - aggiunge Rossini - anche nelle cucine comunali dell'asilo Sanner. Grazie al bando vinto dalla ditta Sodedo, nelle vacanze di Natale, a scuole chiuse, sono state apportate notevoli migliorie ai locali con un esborso di circa 40mila euro, di cui si è fatta carico l'azienda appaltatrice. Si tratta di lavori importanti poiché nelle cucine comunali ogni giorno si preparano in media oltre 150 pasti per i bambini delle scuole dell'istituto comprensivo e per gli anziani della nostra cittadina».

Bilancio di metà mandato per la giunta Francese

Il sindaco, eletto nel giugno 2014, riassume l'attività amministrativa svolta finora

Giro di boa per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Francese, eletta nel giugno del 2014 con quasi il 50 per cento dei consensi. «Complice l'inizio del nuovo anno - ha spiegato il primo cittadino robbiese - è più che mai giusto fare un bilancio e un resoconto di quanto siamo riusciti a fare in due anni e mezzo di governo. Con assessori e consiglieri abbiamo lavorato a ritmi serrati, in collaborazione con gli uffici comunali, le associazioni di volontariato, le aziende presenti sul territorio e tutti i cittadini puntando sul risparmio di spesa, ammodernamenti, riqualificazioni e una migliore gestione delle risorse. Ciò ha permesso una massiccia riduzione dell'indebitamento del Comune, grazie ai risparmi in diversi capitoli di spesa».

Iniziamo con il sociale. «Grazie all'encomeiabile lavoro del vicesindaco Stefania Cesa e degli uffici - ha illustrato Francese - siamo riusciti a indirizzare gli aiuti solo ai veri bisognosi con controlli puntuali anche della guardia di finanza, abbiamo abolito le esenzioni totali, rimodulato le tariffe per favorire i reali bisognosi e scoraggiare chi tenta di approfittarsene, abbiamo offerto aiuto attraverso voucher lavoro assegnati tramite graduatoria trasparente per evitare favoritismi e pubblicato bandi per il sostegno degli affitti».

E su lavori pubblici e urbanistica? «Grazie all'attenzione degli assessori



Francese (al centro) con la sua giunta. Da sinistra: Rossini, Rognone, Cesa, Ferrara

Gregorio Rossini e Laura Rognone abbiamo rimodernato quasi totalmente la scuola materna Sanner con nuovi giochi, nuovi bagni e nuove cucine, ma anche effettuato le importanti asfaltature di via Novara, via Matteotti e altre vie senza accendere nuovi mutui ma solo con i risparmi di spesa. Inoltre - aggiunge Francese - sono state riparate le telecamere di sorveglianza e aggiunti nuovi occhi elettronici di ultima generazione. Abbiamo acquistato panchine, cestini, raccoglitori e cartelloni informativi digitali finanziati da un bando regionale, senza dimenticare il gran lavoro di esternalizzazione del cimitero: il camposanto è un fiore all'occhiello della cittadina. Inoltre il 2017 sarà l'anno del nuovo pgt».

Su scuola, sport e cultura? «È il settore - osserva Francese - segui-

to dall'assessore Marco Ferrara. Alle scuole abbiamo garantito aiuti senza precedenti con il finanziamento del Pof di ogni anno scolastico e 30mila euro a fondo perduto grazie al piano #scuolebelle del governo Renzi. Nell'ambito culturale la biblioteca va alla grande, mentre con la Pro Loco stiamo promuovendo le bellezze architettoniche della nostra cittadina; continuiamo inoltre a sostenere le attività delle nostre associazioni sportive e folcloristiche, con molta attenzione alla manutenzione degli impianti sportivi e ricreativi. Tanto è stato fatto - conclude il sindaco - in tutti i settori, con entusiasmo, impegno e passione, ma molto resta ancora da fare prima della fine del nostro mandato nella primavera 2019. Continueremo a mettercela tutta».

Borse di studio Signorelli per laureati in economia

Tornano per la terza volta le borse di studio intitolate alla memoria del compianto Ottavio Signorelli, benefattore robbiese scomparso nel 2012: grande opportunità per i laureati in materie economiche e residenti in provincia di Pavia da almeno tre anni. Poco dopo Natale la giunta comunale ha deliberato l'istituzione di sei nuove borse dell'importo di 5mila euro ciascuna, finalizzate alla frequen-



za, anche all'estero, di corsi di studio specialistici o magistrali, o di corsi di specializzazione, o di master, nelle discipline connesse con l'economia politica o con le scienze

delle finanze, della durata non inferiore a sei mesi e non superiore a un anno. «Una buonissima opportunità - hanno commentato sindaco e assessori - per gli studenti robbiesi,

lomellini e pavesi: queste borse di studio sono state fortemente volute dal benefattore Ottavio Signorelli, tramite un cospicuo lascito testamentario in favore del Comune di Robbio. Già nello scorso settembre erano stati premiati sei ragazzi della provincia, fra questi anche i robbiesi Ilaria Mazza e Riccardo Briani». Tutte le informazioni sono sul sito istituzionale del Comune di Robbio.

LO SAPEVI CHE...

> Completati i preparativi per la festa di Sant'Antonio

Tutto pronto per la ricorrenza di Sant'Antonio Abate, in programma domenica 22 gennaio: gli agricoltori robbiesi, sotto l'egida del comitato per le iniziative agricole guidato dal consigliere di maggioranza Katia Canella, si ritroveranno in massa nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano per ringraziare il protettore degli animali domestici, dei contadini e degli allevatori per la stagione appena conclusa. La "Festa del ringraziamento" è un evento organizzato dal comitato, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e della parrocchia Santo Stefano. «È ormai una vera e propria tradizione - hanno detto l'assessore delegato Gregorio Rossini e il presidente Katia Canella - e rappresenta un appuntamento importante per la cittadinanza. Costituisce poi un'ulteriore iniziativa per unire agricoltori robbiesi e amministrazione». Nella mattinata ci sarà la benedizione dei mezzi agricoli, ma anche dei mezzi di soccorso delle associazioni di volontariato robbiesi.



La benedizione impartita dal parroco don Gianni Fagnola durante la festa di Sant'Antonio dello scorso anno

> Bonus per neodiciottenni: accredito entro fine mese

I ragazzi della leva 1998, già avvisati via posta e convocati in municipio nello scorso novembre dal sindaco Roberto Francese e dall'assessore alla cultura Marco Ferrara, hanno tempo fino alla fine del mese di gennaio per accreditarsi a 18app al fine di usufruire dei 500 euro del bonus cultura fortemente voluto dal governo Renzi. «Molti ragazzi - spiegano dall'amministrazione comunale - stanno già utilizzando da settimane il fondo per acquistare libri, biglietti del cinema e ticket per spettacoli dal vivo. Invitiamo i ragazzi robbiesi della leva 1998 che non si sono ancora registrati ad attivarsi entro il 31 gennaio per usufruire del cospicuo bonus loro destinato dal governo». Per informazioni e assistenza è possibile mettersi in contatto con l'assessore Marco Ferrara (m.ferrara@comune.robpio.pv.it).

A gennaio riparte a pieno ritmo l'attività culturale della biblioteca

Dopo le feste natalizie riparte a mille all'ora la biblioteca civica robbiese, tra i nuovi acquisti librari, le coinvolgenti lezioni dell'Università del Tempo Libero e una simpatica uscita a teatro alla fine del mese di gennaio. «Grazie a un residuo sul budget stanziato per la biblioteca nel 2016 - spiegano la presidente Simona Baldi e l'assessore alla cultura Marco Ferrara - siamo riusciti ad acquistare una sessantina di nuovi libri fra classici, best seller e novità editoriali per accontentare tutti i nostri numerosi utenti, che gratuitamente possono scegliere fra gli oltre 16.500 volumi presenti sugli scaffali. Al 31 dicembre scorso abbiamo quasi raggiunto i 3.500 prestiti e oltre 1.200 cittadini robbiesi e lomellini iscritti nel nostro database». E per quanto riguarda l'Università del Tempo Libero? «Ripartiremo giovedì 12 gennaio - aggiungono gli amministratori - con la professoressa Giuseppina Beia, che parlerà di Orfeo e Dionisio. Proseguiremo poi con l'autore mortarese Luigi Pagetti, i giornalisti Paolo e Stefano Calvi e la professoressa Giuliana Garibaldi, poi nel mese di febbraio potremo assistere anche alle conferenze delle docenti Gilda Zara e Piera Capelli e la lezione fotografica a cura di Giuseppe Pozzato». Nel pomeriggio di domenica 29 gennaio (ore 15) è invece in programma una nuova data della coinvolgente iniziativa "Su il sipario!". Sono aperte le iscrizioni per assistere all'opera lirica "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini al teatro Besostri di Mede (costo 22 euro). Per info 0384.670882.



I robbiesi che hanno partecipato a una recente uscita a teatro organizzata dalla biblioteca

Neve: definito il piano di emergenza

Tutto pronto in caso di forti precipitazioni nevose. Il Comune di Robbio, già a metà novembre, ha definito il piano neve per la stagione 2016-2017: anche quest'anno gli agricoltori Daniele Rossini, fratelli Bono, Mauro Pescarolo e Renato Tarditi hanno rinnovato la loro disponibilità a intervenire con un trattore dotato di lama per lo sgombero di vie, piazze e strade principali. L'iniziativa è il frutto dell'ottima sinergia che si è creata fra l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Francese e il comitato coordinamento iniziative agricole capitanato da Katia Canella, anche in periodi dell'anno diversi da quello della fiera campionaria. «Come è già successo in occasione della nevicata di metà dicembre - spiegano Francese e Canella - siamo pronti ad intervenire, anche con il dipendente Giuseppe Sguazzotti, impegnato nelle operazioni di spargimento del sale. Auspichiamo però la piena collaborazione di tutti i cittadini per sgomberare il proprio tratto di competenza, rendendosi anche disponibili nell'aiutare i vicini anziani o inabili che abbiano necessità di rimuovere la neve».



Il sindaco Roberto Francese con Katia Canella

In primavera si concluderanno i lavori di riasfaltatura

All'inizio dicembre è stata riasfaltata la prima parte di via Matteotti, importante traversa interna che unisce via Rosasco a via Palestro: a seguire i lavori è stato il geometra dell'ufficio tecnico Secondo Borando.

«In primavera - spiega l'assessore Gregorio Rossini - asfalteremo anche la seconda parte e concluderemo i lavori, iniziati con la realizzazione dei marciapiedi a raso a lato delle abitazioni, con la segnaletica orizzontale».



Il geometra Secondo Borando (a sinistra) e l'assessore Gregorio Rossini controllano i lavori di riasfaltatura



AGRIMECCANICA LUCCHINI

ASSISTENZA - RICAMBI



SERVIZIO DI DIAGNOSTICA COMPUTERIZZATA GRATUITA

 AGRIMECCANICA LUCCHINI

ROBBIO (PV) - VIA ROGGETTA, 22 - TEL. 0384.672355 - CELL. 338.4512110 - CELL. 334.7036277 - agrimeccanicalucchini@gmail.com

**MUNICIPIO**

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa



GARLASCO

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Bocciata la centrale a biomasse Rischi ambientali alla base del no

LO SAPEVI CHE...

> Il Comune in attesa del Tar per le regole sui fanghi

Prosegue il braccio di ferro legale tra comune di Garlasco e la Evergreen Italia srl, azienda di Tromello che ha il proprio business nello spargimento di fanghi per l'agricoltura. Il 30 novembre è infatti stato notificato al municipio un ricorso al Tar della Lombardia che la ditta ha presentato per chiedere l'annullamento degli atti limitatori dell'attività di rifiuti speciali non pericolosi nel territorio garlaschese. La Giunta ha deciso di resistere in giudizio lo scorso 20 dicembre. La situazione è diventata ancora più critica dopo che l'assessorato all'Ambiente ha chiesto alla ditta di sospendere lo spandimento in alcune aree, richiedendo documentazione aggiuntiva. La reazione è stata subito una lettera da parte del legale dell'azienda tromellese. Al di là della questione in sé sarà interessante vedere cosa deciderà la magistratura amministrativa relativamente al potere che i Comuni possono avere sulle aziende che distribuiscono fanghi sui terreni agricoli.



> Scelto l'operatore per la stagione di lirica

Momento importante per il teatro Martinetti di Garlasco. Il Comune infatti ha scelto l'operatore che gestirà la stagione lirica 2017. Alla commissione costituita dal capoarea del municipio Fabio Scevola e dalle responsabili dei servizi Cultura (Silvana Alberti) e Contratti (Marinella Bianchi) è pervenuta una sola domanda di partecipazione che è stata poi accolta. Si tratta dell'associazione Opera Lirica con sede a Garlasco a cui per la concessione del teatro sarà applicato un canone agevolato di 2mila euro. Il calendario del Martinetti comincia a prendere forma con la proposizione di otto date e dei possibili tipi di spettacolo da offrire. Si inizia il 18 febbraio con il comico, per passare all'11 marzo col varietà, al primo aprile con la commedia, e al 22 aprile spettacolo sulla Resistenza. Altri quattro eventi sono previsti per l'autunno.

Garlasco ha detto «no» in modo assai deciso al progetto di realizzare una centrale a biogas su di un terreno agricolo (dell'azienda agricola La Castagnola) in via Borgo San Siro 76. La proposta era stata presentata il 19 settembre dal legale rappresentante della società Biogas Nord di Trieste. L'impianto che sarebbe dovuto sorgere avrebbe dovuto avere una potenza di 299 chilowatt elettrici. Le Conferenze di servizi si sono svolte il 7 (resa inutile dall'assenza dei responsabili di Ats e Arpa) e il 19 ottobre, mentre l'Arpa ha presentato il proprio parere il 27 ottobre scorso. La bocciatura da parte del comune di Garlasco è arrivata attorno a Natale e ha motivazioni ambientali. È stata infatti valutata la ricaduta di inquinanti sull'area, che già si trova in una situazione che «ha portato questa provincia a essere la seconda in Italia per morti dovute a inquinamento da Pm 2,5, con un tasso di mortalità triplo rispetto a quello nazionale» si legge nella premessa del decreto sindacale. Tra le motivazioni del diniego c'è anche il fatto che in Lomellina esistono ben 42 impianti di produzione di energia elettrica a biomasse che emettono «nell'atmosfera cloro, zolfo, fosforo e nella combustione si producono inquinanti organici persistenti pericolosi per la salute umana» si evidenzia ancora nel documento ufficiale del Comune. Anche l'Arpa «ha messo in luce diverse criticità», come riportato negli atti amministrativi: sicurezza del livello di falda, interventi relativi alle attività zootecniche presenti, lo stoccaggio della «pollina» (il concime



organico ottenuto dal riciclaggio per trattamento industriale delle deiezioni degli allevamenti avicoli) e il possibile relativo odore, i valori emissivi che non sembrano essere in linea con

i parametri di una delibera della giunta regionale. La ditta è stata così costretta a presentare un nuovo progetto che però deve iniziare nuovamente il percorso di autorizzazione.

Definito il calendario delle sagre

Definito il calendario delle fiere e delle sagre a Garlasco. Sono cinque gli appuntamenti previsti: la fiera di Pasqua (ovviamente prevista per il 16 e 17 aprile), la sagra patronale (incentrata sulla data del 10 settembre), quella del Pursé negar (nel fine settimana dal 12 al 14 maggio), la festa di San Biagio (per il week-end dal 2 al 4 giugno) e il settembre mariano bozzolese (la parrocchia organizza iniziative dal 3 al 24 settembre).



L'edizione del 2016 della sagra del Pursé negar

Tre giorni tra romanze e arie in ricordo di Arturo Pessina

Tre giorni con le romanze e le arie più famose al teatro Martinetti (nella foto). Volge al termine, infatti, il concorso canoro dedicato alla memoria del baritono Arturo Pessina (garlaschese e apprezzato interprete di opere verdiane) e organizzato dall'associazione "Oper@ lirica" di Garlasco. Il 20 e 21 gennaio sul palco del teatro saliranno i partecipanti al concorso (nell'edizione precedente furono una quarantina). Domenica 22 è prevista la serata di gala con i vincitori. L'obiettivo è dare ai nuovi talenti l'opportunità di debuttare in opere che saranno inserite nella stagione del Martinetti.



**MUNICIPIO**

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera



PARONA

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

Parona riscopre la biblioteca

La struttura riaprirà a breve

LO SAPEVI CHE...

> La Scuola dell'infanzia è diventata paritaria

Un successo per la Scuola dell'infanzia di Parona, che vista l'impossibilità di divenire statale, è stata però riconosciuta paritaria. Il sistema nazionale di istruzione si divide infatti in scuole statali, scuole paritarie e scuole private. Le scuole paritarie, secondo la legge del 10 marzo 2000, «corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e si caratterizzano per requisiti di qualità ed eccellenza». Dunque un punto di partenza importante che potrà migliorare l'istituto paronese sia a livello di qualità dell'insegnamento che delle iniziative, vista anche la possibilità di usufruire di futuri contributi ministeriali e regionali per progetti didattici. Dunque il riconoscimento paritario della scuola dell'infanzia di Parona mira a un miglioramento continuo del sistema di istruzione all'interno del paese a tutto vantaggio degli alunni e delle loro famiglie.



> Podistica Parona: il 2016 si è chiuso con il botto

«Un premio che vuol dire impegno e costanza – commenta la responsabile della Podistica Parona, Carla Masutti. – La vittoria del trofeo come gruppo podistico più numeroso (circa 25 iscritti) alla Scarpadoro di Babbo Natale dello scorso 18 dicembre è infatti il segno del buon lavoro effettuato durante tutto lo scorso anno». Un 2016 che si è inoltre concluso per il gruppo podistico paronese con la soddisfazione di aver partecipato a due maratone a distanza di circa un mese: la maratona di Firenze e quella di Abbiategrasso. Ma si guarda già al futuro come ricorda Carla Masutti: «con l'inizio del nuovo anno sono nuovamente aperte le iscrizioni per chi volesse entrare a far parte della Podistica Parona, il costo è di 5 euro per i soci sostenitori e di 15 euro per gli agonisti con tesserino Uisp. Il prossimo evento in programma è la mezza maratona di Novara prevista per il 22 gennaio con la possibilità anche di svolgere la 10 km non competitiva».

Grazie al lavoro dell'Associazione Culturale Lorenzo Toma, che negli ultimi mesi ha sistemato i locali della biblioteca comunale di Parona, il paese dell'Offella potrà nuovamente avere una sede culturale che dovrebbe divenire uno dei punti nevralgici del paese, come spiega la stessa presidentessa Donatella Marzetto. «Stiamo ultimando la sistemazione interna della struttura e la catalogazione dei libri, con l'apertura che dovrebbe avvenire tra la fine di gennaio e i primi giorni di febbraio. La riscoperta della biblioteca vuole essere un incentivo e una spinta all'interno della vita culturale del paese, inoltre diverrà la sede principale dei corsi che la "Lorenzo Toma" svolgerà durante tutto l'anno».

La popolazione paronese ha subito risposto con grande fermento alla notizia della riapertura della biblioteca, come testimoniano alcune donazioni di libri effettuate da privati cittadini. «Sono state piacevoli e gradite sorprese – continua Donatella Marzetto – le donazioni di



numerosi volumi da parte di singoli cittadini, che sapendo della riapertura della biblioteca hanno voluto fornire il proprio contributo per migliorare la raccolta di libri presente». Infine, la presidentessa, ricorda con soddisfazione la partecipazione alla manifestazione natalizia per bambini dello scorso 17 dicembre: «abbia-

mo organizzato alla sala consiliare la visione del film *Paddington*, dedicato ai più piccoli, con poi una merenda per tutti i partecipanti. La risposta dei più giovani è stata molto positiva con l'ennesima riprova che il paese di Parona può ancora fornire un grande contributo culturale all'intera Lomellina».

Anno nuovo, corsi nuovi: si inizia con inglese e brain fitness

Con l'inizio del 2017 saranno principalmente due gli appuntamenti organizzati dall'associazione Lorenzo Toma dedicati a tutti gli abitanti di Parona. Si inizia con il primo corso di inglese avanzato, che sarà coadiuvato anche dalla seconda edizione di un corso di inglese base, dopo il successo della prima edizione. Le lezioni di inglese avanzato si rivolgono a chi ha già avuto un primo approccio alla lingua anglosassone e vuole ampliare le proprie conoscenze al fine di poter dialogare in maniera fluente utilizzando la lingua di Shakespeare. Il corso, che sarà tenuto dalla docente Morena Moretti, prevede una durata di 15 ore e un costo di 50 euro a persona (25 euro andranno versate



al momento dell'iscrizione). Le lezioni frontali si svolgeranno il lunedì dalle ore 21 alle ore 22.30 con cadenza settimanale: il corso durerà da febbraio sino al mese di maggio. Il secondo corso in programma è un metodo del tutto innovativo di "allenamento" o s s i a brain fitness, allenamento della mente. Tale metodo propone una stimolazione cognitiva di gruppo con lo scopo di promuovere un invecchiamento psicologicamente attivo. Le lezioni saranno tenute da Federica Del Signore e Paola Tagliani, psicologhe ed esperte in riabilitazione neuropsicologica. Il corso si rivolge in particolar modo ad

adulti di età superiore ai 50 anni che vogliono mantenere un'ottima funzionalità cognitiva. Il ciclo di incontri avrà una durata di dodici lezioni per un totale di circa tre mesi di lavoro. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi da 6-8 persone al fine di rendere maggiormente efficace l'apprendimento. Il costo totale del corso è di 96 euro, ma è possibile anche effettuare lezioni per un solo mese al costo di 32 euro o per singolo incontro al prezzo di 8 euro.

Gli incontri si terranno a partire dall'1 febbraio ogni mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30. Per eventuali iscrizioni o per ulteriori informazioni si può inviare una mail all'indirizzo associazione_culturalelorenzotoma@gmail.com oppure contattare la pagina Facebook "associazione Lorenzo Toma".

**MUNICIPIO**

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi



OTTOBIANO

Casa di Riposo Parrocchiale

via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA

piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

LO SAPEVI CHE...

> La parrocchiale ospita la reliquia di Santa Rita

È giunta lo scorso 18 dicembre a Ottobiano la reliquia di Santa Rita che resterà presso la chiesa parrocchiale sino all'8 gennaio. La reliquia è giunta nella città ciabanina da Roccaporena, paese natale della Santa, accompagnata dal gruppo di preghiera la Madonnina di Voghera, coordinato da Antonella Lacco. Un'esperienza unica per tutti gli abitanti di Ottobiano, che potranno così contemplare la vita e l'esperienza di Santa Rita, monaca agostiniana vissuta a cavallo tra il 1300 e il 1400 che secondo la tradizione devozionale avrebbe ricevuto una spina della corona di Cristo conficcata in fronte la sera del venerdì Santo del 1432. Una figura straordinaria per tutti i Cristiani e per i numerosi fedeli di Ottobiano, con la reliquia che poi sarà spostata e portata in visita ad altre parrocchie della zona.



> Con il concerto dei mercatini continua il successo del Variety

Lo scorso 8 dicembre, in occasione della terza edizione dei mercatini di Natale, è andato nuovamente in scena il Variety di Ottobiano, concerto musicale a chiusura della giornata di festa, che ha ospitato tenori e soprani. L'iniziativa è stata patrocinata dall'associazione locale T.G.S. con il nobile scopo di raccogliere fondi che serviranno alla restaurazione dell'organo liturgico presente presso la chiesa parrocchiale. Dunque una serata giunta a conclusione di un'ennesima giornata di festa e aggregazione all'interno del comune di Ottobiano, con le vie del paese ravvivate dai consueti mercatini e le note della serata che hanno accompagnato tutti in una "buona notte" all'insegna dell'armonia e dell'ottima musica.



Si chiude l'anno ciabanino con il trionfo della beneficenza

Un 2016 concluso nel migliore dei modi per il comune di Ottobiano, grazie a una splendida iniziativa rivolta principalmente alle persone meno fortunate. Il paese si è stretto così in un momento di aiuto e aggregazione che ha visto come scopo finale il sostegno alle popolazioni terremotate del centro Italia. L'appuntamento andato in scena durante le festività natalizie è stato ravvivato dal gruppo degli "Originals", band lomellina che ha calcato il palcoscenico del cinema teatro Sociale con l'obiettivo non solo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate ma anche di allietare con note musicali la gelida serata invernale. L'evento ha visto la collaborazione di numerosi enti e



associazioni che si sono riunite, lavorando in sinergia, per questo nobile scopo. In prima linea nel coordinamento della manifestazione il gruppo di Protezione civile Lomello-Gallivola all'interno del quale è attivo Davide Camera, residente a Ottobiano, che si è preoccupato del coordinamento dell'iniziativa in unione con il Comune di Ottobiano, l'A.S.D. At-

letico Lomello, il cinema teatro Sociale, la biblioteca comunale, l'oratorio

Immacolata Chiara Luce Badano e infine l'associazione locale T.G.S. Una serata che ha visto, dunque, non solo uno scopo benefico ma anche un momento di aggregazione per tutta la popolazione, con il pubblico, che, molto partecipe, ha cantato insieme alla band i maggiori successi dei Nomadi. Non di secondaria importanza, infine, la raccolta di ben 1.100 euro a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto.



Un Santo Stefano in musica per tutti

Nella scorsa giornata di Santo Stefano, complice anche le vacanze per molti cittadini, è andata in scena un'intera giornata dedicata alla musica all'interno del comune di Ottobiano con ben tre concerti a riempire di note il paese. Presso il cinema teatro Sociale, infatti, si sono esibiti tre differenti gruppi musicali in occasione delle quaranta candeline di una tradizionale band ciabanina "Gli Occhi Blu". A festeggiare insieme con la storica band di Ottobiano anche un gruppo di giovani artisti chiamati "Coming Song" e per concludere la "Larsen Live Band" che si sono alternati proponendo successi di famose colonne sonore rock del presente e del passato, in un tripudio di suoni ed emozioni. L'intero ricavato è stato devoluto al cinema teatro, che come ricorda il vicesindaco Daniela Troncon «è un importante struttura per il comune di Ottobiano, sede e ritrovo di numerose iniziative scolastiche, estive e culturali». L'amministrazione rin-

grazia tutti coloro che sono intervenuti nell'organizzazione di tale iniziativa e tutte le persone che continuamente si prodigano per il sostegno al Comune, con un "grazie" particolare alla famiglia d'artisti che ha reso possibile questa manifestazione: Maurizio Nava e "Gli Occhi Blu", Elisa Nava con i "Larsen Live Band" e infine Fabrizio Nava con i "Coming Song".



GAMBOLO'

LO SAPEVI CHE...

> Il Clir ha stabilito i giorni della differenziata per il 2017

Il Consorzio lomellino per l'incenerimento dei rifiuti ha decretato quali saranno i giorni della raccolta porta a porta all'interno del comune di Gambolò per il nuovo anno. Secondo la tabella divulgata dal Clir il lunedì sarà effettuata la raccolta della plastica, mentre il martedì sarà la volta dell'umido e il mercoledì del rifiuto indifferenziato. Il giovedì la raccolta porta a porta prevede invece il prelievo della carta, mentre il venerdì vi



sarà la seconda raccolta dell'umido e il sabato, ogni quindici giorni, verrà effettuato il prelievo del vetro. La raccolta del vetro è prevista per il mese di gennaio sabato 14 e sabato 28, mentre per il mese di febbraio sabato 11 e sabato 25. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile trovare il volantino con il prospetto completo dei gironi di raccolta rifiuti sul sito del comune www.comune.gambolo.pv.it.

> Variazioni sulle autolinee
In arrivo novità nel 2017

Dal lunedì 9 gennaio sono attive alcune modifiche che riguardano i vari percorsi di autolinee presenti in Lomellina. In particolare anche il comune di Gambolò si vede interessato alle variazioni con riferimento alla tratta Vigevano-Pavia delle ore 18. Gli autobus, infatti, durante tale corsa pomeridiana, non transitano più da Gambolò ma da Borgo San Siro. Le modifiche così effettuate vogliono garantire una maggiore copertura e un miglioramento del servizio sul territorio, anche se in questo caso potrebbero fornire un disagio ai residenti del comune di Gambolò che potranno però utilizzare il servizio nelle restanti fasce orarie giornaliere.



Alla scoperta della cultura Maya con l'Associazione archeologica

È in programma per il prossimo 19 febbraio la visita guidata alla mostra dal titolo "Maya. Il linguaggio della bellezza" a Verona. Organizzata dall'Associazione archeologica lomellina, la giornata prevede anche la visita al Museo archeologico e al teatro di epoca romana. I Maya sono ancora oggi uno dei popoli che maggiormente affascina gli studiosi di storia, grazie ai numerosi misteri che ancora si celano all'interno di questa antica civiltà precolombiana. La mostra "Maya. Il linguaggio della bellezza" è stata organizzata dall'Inah (Istituto Nacional de Antropologia e Historia), una delle strutture più importanti del Ministero della cultura del Messico. L'esposizione propone circa 250 reperti che forniscono al visitatore la possibilità di esplorare gli aspetti artistici di



uno dei popoli più importanti dell'America antica. La mostra vuole in particolare porre l'attenzione sul corpo e sull'uomo, il corpo utilizzato come tela su cui dipingere e da cui scolpire, con anche l'abbigliamento e gli indumenti utilizzati al fine di creare un linguaggio personale unico. Un'esperienza singolare ed entusiasmante, dunque, che si unisce alla

visita del Museo archeologico e del Teatro romano della città. Il museo si trova entro un convento costruito dai Gesuiti intorno al XV secolo, congregazione fondata da Giovanni Colombini da Siena nel 1367. Il Museo archeologico accoglie ed espone materiali prevalentemente di età romana rinvenuti nella zona di Verona e provenienti da collezioni

private dal 1700 in poi. L'escursione avrà un costo di 50 euro con uno sconto di 2 euro per i soci dell'Associazione archeologica lomellina. Il programma della gita prevede la partenza da Gambolò alle ore 7.15 con l'arrivo a Verona intorno alle 10.15 e visita alla mostra "Maya. Il linguaggio della bellezza". La giornata proseguirà poi con il pranzo intorno alle ore 12 e a partire dalle ore 14 la visita libera al Museo archeologico al Teatro romano di Verona. Alle ore 17 è infine prevista la partenza con il rientro a Gambolò alle ore 20.30 circa. Le iscrizioni sono aperte sino al prossimo 22 gennaio e per chi volesse ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 0381.938256 oppure recarsi direttamente presso il Museo archeologico lomellino aperto ogni domenica dalle ore 15 alle ore 18.

Il Comune aderisce a Omnia

Si chiama "Documentazione Son line Omnia" e si tratta di un servizio che vuole migliorare in maniera tempestiva l'aggiornamento e l'approfondimento in materia di contabilità, tributi, regime fiscale della popolazione e personale abilitato all'utilizzo delle risorse dell'ente comunale. Attraverso l'adesione a tale servizio di abbonamento si vuole valorizzare l'operato degli addetti ai servizi del Comune e mantene-

re costantemente aggiornata la normativa vigente. Con Progetto Omnia, inoltre, il Comune avrà accesso a specifiche banche dati riguardanti le materie di contabilità e tributi oltre a fornire schede settimanali di analisi e approfondimento. Il servizio sarà garantito, infine, dalla ditta Delfino e Partners s.r.l. a un costo annuale di circa 524 euro per migliorare la funzionalità degli uffici comunali.



anno 19 n. 1 - gennaio 2017
Periodico mensile di inchieste e servizi
Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 599 del 5/6/1999
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione
ed editing copyright
Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710

e-mail: lomellina@comune@edizioniclematis.it

Direttore editoriale: Roberto Callegari
Direttore responsabile: Simona Villa
Grafica: Angela Merolli
Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi
e-mail: giapoliti@tin.it
Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini
Fotografie: Alex Morandi
Stampa: Editico, Cilavegna (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (49,5x35 mm): commerciali € 10 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

GAMBOLO'

Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917

VIGEVANO

Corso Torino 27
Tel. 0381.325720Via Dante 5
Tel. 0381.88605

TORTONA

P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632

L'Occasione d'Oro

COMPRO

ORO, ARGENTO
E DIAMANTI

PAGO

IN CONTANTI

Si valutano polizze pegno

oro, argento,
monete,
medaglie.Si ritirano
orologi di
prestigiolunedì
sempre
aperti

MEDE

Via Cavour 52
Tel. 333.6845673

MORTARA

Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952

ROBBIO

Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

Cavallette nelle campagne di Lomellina

Un flagello medioevale che portò alla fame

L'ottava piaga d'Egitto ha colpito anche il nostro territorio: grandi invasioni di locuste registrate nel 1440, nel 1542 e nel 1707

Si tratta dell'ottava piaga d'Egitto. Eppure anche la Lomellina può vantare la propria "invasione di locuste". Abbiamo deciso di parlarvi di questo fenomeno, seguendo il corso della storia e raccontandovi come e quando questi insetti invasero il nostro territorio, seminando distruzione e carestia. In Italia, le locuste distrussero gran parte del raccolto nel 1364, purtroppo non ci è dato sapere se giunsero anche nel nostro territorio. La prima fonte storica in Lomellina risale al 1440; in quell'anno un enorme sciame di questi insetti colpì tutta la Lombardia, distruggendo ogni tipo di piantagione. La Lomellina non fu risparmiata! A Vigevano, si decise di "contrattaccare" le cavallette, liberando e salvaguardando gli storni: piccoli uccelli molto ghiotti di questi insetti. Venne pubblicato un bando che proibiva la caccia di questi piccoli volatili; inoltre, venivano consegnati tre soldi a chiunque portasse un sacco pieno di questi insetti. Le sacche venivano gettate in un pozzo presente nel castello di Vigevano. Nel 1542 un'altra invasione di locuste colpì la Lomellina. Questa volta il "flagello" fu ancora più disastroso! Gli insetti riuscirono a distruggere i due raccolti che venivano esegui-



ti durante l'anno per poi morire con l'arrivo dell'inverno. La quantità di insetti presenti nel territorio fu così elevata che si crearono montagne e montagne di locuste morte. Stanchi della "piaga", a Vigevano si prese la decisione di chiedere a Dio la liberazione da questo flagello: il vescovo di allora (Galeazzo Pietra) fece voto di festeggiare ogni anno la festa di San Michele Arcangelo, recandosi in una chiesa appena

fuori città, seguito da tutta la popolazione e il clero cittadino. In effetti per altri duecento anni circa, non vi furono più locuste. Fino al 1707, quando nuovamente questi insetti colpirono la Lomellina e Vigevano. Successivamente sciame di cavallette e locuste non vennero più visti in questa zona. Insomma, l'ottava piaga d'Egitto colpì anche la Lomellina, lasciando il proprio segno nella storia di questa zona.

La figlia illegittima della regina Teodolinda

Una delle tante leggende del territorio ci riporta a Lomello, la località che dà il nome alla nostra zona. Tutti sanno che qui si sposò la regina dei Longobardi, Teodolinda. Ma non tutti conoscono la leggenda della figlia della stessa regina. Ebbene, partiamo dalla semplice frase «leggetela come leggenda», perché il susseguirsi degli eventi non hanno fondamento storico. Per cui capirete che solo di una leggenda si può trattare. Teodolinda ebbe una figlia di nascosto con un abitante di Lomello. Mantenne il segreto, abbandonando la neonata in paese. Gli anni passarono e la

bambina crescendo venne a conoscenza della propria discendenza. Così, un giorno, mentre la regina stava per tornare a Lomello, alla ragazza venne l'idea di poter abbracciare la vera madre. Per Teodolinda sarebbe stato un problema, mettere a repentaglio la sua credibilità e la sua dignità, per colpa di una bambina avuta con un semplice contadino. Così la regina decise di ingaggiare due suoi soldati per mettere a tacere la situazione. Sua figlia durante il soggiorno a Lomello doveva non apparire. E così fecero: i soldati presero la figlia illegittima e la rinchiusero nel castello.

Non vi furono così problemi: la regina soggiornò tranquilla nel paese. Mentre Teodolinda stava per ripartire chiese ai soldati di liberare la ragazza e così fecero. Ma appena uscita dalla stanza in cui era rinchiusa, la ragazza iniziò a gridare la sua verità! Così, Teodolinda, furibonda per aver sentito quelle parole, ordinò che la ragazza venisse imprigionata per sempre e murata all'interno di una stanza del castello di Lomello. E così avvenne: la ragazza venne rinchiusa e murata nella struttura. Ancora oggi si narra che alcune volte si sentano pianti e grida disperate all'interno del castello di

Lomello e tutti dicono che si tratti del fantasma della figlia di Teodolinda, rinchiuso ancora in una zona inaccessibile. In questo caso, però, ci vuole poco per ridurre la leggenda a semplice racconto di fantasia. Teodolinda morì infatti nel 627: risulta improbabile quindi che la presunta figlia illegittima venisse murata nell'attuale castello che venne fatto edificare da Gian Galeazzo Visconti nel 1381! Quindi, storicamente le cose non possono coincidere. E i pianti e le grida? Si tratta di un castello e come ben sappiamo non c'è castello senza fantasma...

Intals si allena nel gioco di squadra

Il personale dell'azienda con stabilimento a Parona ha incontrato Riccardo Pittis, grande campione di pallacanestro e allenatore di manager vincenti

Un'azienda gioca ogni giorno una partita decisiva per il proprio futuro, che decreterà alla fine della "stagione" la propria promozione o retrocessione, esattamente come accade per le squadre sportive. E gli esiti di questa partita dipenderanno, in azienda come nello sport, dalla capacità di gestire la motivazione dei dipendenti-giocatori, la leadership dei capi, l'abilità di comunicare, in sostanza tutti gli aspetti che riguardano i rapporti fra le persone, sia nello spogliatoio che sul campo di gioco. Questo il presupposto dell'incontro fra la squadra di Intals - rappresentata da una sessantina di persone provenienti da tutti i livelli e settori dell'azienda - e un allenatore molto particolare, Riccardo Pittis (nella foto), ex campione della pallacanestro italiana che per vent'anni è stato ai massimi livelli di questo sport e adesso si occupa di trasferire al mondo delle aziende le logiche che fanno funzionare e vincere una squa-

dra, che sia di giocatori o di manager. Intals è una delle più importanti realtà italiane nel settore dell'alluminio secondario, cioè quello che proviene da precedenti utilizzi, invece di essere ricavato dai giacimenti naturali: l'attività dell'azienda con stabilimento a Parona consiste quindi nel trattare i rottami di alluminio che vengono dalla raccolta differenziata, in modo da poterli fondere per produrre lingotti in leghe di alluminio che saranno poi utilizzati per realizzare nuovi oggetti, grazie alla proprietà di questo metallo di essere completamente riciclabile. Si tratta quindi di industria pesante, un mondo fatto di grandi macchinari e imponenti forni in cui sembra che unico protagonista sia il metallo che ogni giorno viene fuso a tonnellate. Invece Intals è ben consapevole che il vero motore di tutta questa attività è sempre e comunque l'elemento umano. Sono le persone che "danno un'anima" all'azienda, che rendono questo lavoro sti-



molante e appassionante, che ne costruiscono il successo. Questa profonda convinzione dell'importanza della componente umana e dei rapporti interpersonali sta alla base del ricco programma di formazione che l'azienda di Parona organizza ogni anno per tutti i suoi dipendenti, e in particolare di una giornata come questa con Pittis in cui ci si ritrova

tutti insieme a riflettere su cosa significhi far parte di una squadra vincente. Fra le tante idee interessanti di cui si è parlato, una che ha colpito in modo particolare è stata quella della gestione della sconfitta come passo imprescindibile per imparare a vincere. Il punto di partenza è che capita a tutti di perdere, anche ai grandi campioni, se non altro per un fatto statistico: solo uno può arrivare primo, dal secondo in poi hanno tutti perso. Saper accettare la sconfitta vuol dire prendersene la responsabilità, non cercare alibi né dare la colpa agli altri o alle circostanze. Men che meno parlare di sfortuna. Una brillante definizione che Riccardo Pittis ha riportato dice che la fortuna è un dividendo del sudore: più sudi, più diventi fortunato... Per un vincente non esiste né la fortuna né la sfortuna, bisogna accettare la responsabilità degli errori che si sono commessi, capirne le cause e poi lavorare con determinazione, disciplina e passione

per eliminarle. Questa è la mentalità vincente, un atteggiamento e un'abitudine che vanno allenati, una predisposizione alla vittoria che contraddistingue i campioni ma che non è necessariamente innata, può essere appresa. Ascoltando Riccardo Pittis parlare si capisce che un grande campione di solito è anche un uomo eccezionale, tutto quello che dice lo ha vissuto direttamente, non si tratta di teorie manageriali astratte ma di anni e anni di lavoro e di fatica, vissuti a contatto con dei grandi maestri, in una squadra che voleva e sapeva vincere. Il mondo delle aziende ha molte analogie con quello dello sport, anche se le dinamiche sono sicuramente più complesse e articolate: la sfida che Intals ha lanciato alla propria squadra, dopo tanti anni di successi, è di continuare ad alimentare, di generazione in generazione, quell'entusiasmo e quella passione che sono i veri motori della vittoria.

IL NOSTRO SPORT

a cura di Elia Moscardini

Accademia Pugilistica Vigevanese

La boxe ducale tra storia e successi

Alla scoperta di una disciplina che attraverso le regole aiuta ad acquisire consapevolezza della propria forza e dei propri limiti

Ciro Converti, maestro del Pugilato Vigevanese, racconta come si è evoluta la boxe ducale nel corso degli anni con la possibilità anche per le donne di praticare tale sport.

L'Accademia Pugilistica Ducale nata nei primi anni '50 ha visto trascorrere numerose epoche pugilistiche. Come è cambiata la boxe nel corso del tempo e che periodo si dimostra essere quello attuale?

Da quando è iniziata la mia esperienza presso la Pugilistica Vigevanese, circa quarant'anni fa, la boxe ducale ha visto sicuramente importanti successi, con la vittoria di diversi titoli italiani ed europei. Un nome su tutti è quello di Vincenzo Imparato, uno dei più



Ciro Converti (a sinistra) con Vincenzo Imparato

grandi campioni che abbia avuto la fortuna di allenare e portare sul ring e che sicuramente ha diffuso il nome del Pugilato Vigevano ai massimi livelli. Il periodo che stiamo vivendo è quello della proliferazione di palestre e di molte strutture che insegnano una pseudo-boxe che nulla ha in comune con la "nobile arte".

Si spieghi meglio...

La boxe che tendo a insegnare si basa su tre componenti principali: velocità, tecnica e fiato, quest'ultimo, soprattutto, è fondamentale per mantenere molto attive le altre due componenti. La difesa è poi fondamentale, perché voglio che i miei atleti non debbano prendere numerosi

pugni durante un incontro, ma sfruttare la forza dell'avversario a proprio favore. Queste regole, però, non valgono per molte altre palestre, dove basta essere solo abbastanza muscolosi per incassare numerosi colpi e si può facilmente salire sul ring anche se a mio avviso non si è ancora pronti. La conseguenza è che molti

atleti si "bruciano" e dopo pochi incontri interrompono la propria carriera.

La boxe è uno sport che viene oggi praticato anche dai ragazzini e dalle donne con quali risultati?

La Pugilistica Vigevanese da anni permette anche alle ragazze di allenarsi oltre che di partecipare a corsi di

difesa personale, e quindi entrare sul ring è solo la diretta conseguenza di questi anni di allenamenti. Inoltre, la boxe è una disciplina che serve moltissimo anche ai giovani e può infondere in loro la consapevolezza della propria forza ma anche dei propri limiti e delle regole che governano la società.

Cassius Clay, un mito senza tempo

Non ha dubbi il maestro della Pugilistica Vigevanese, su chi sia il più grande pugile nella storia della "nobile arte": «Cassius Clay, alias Mohammed Ali. È certamente il pugile più forte di tutti i tempi, era strabiliante vedere la sinergia tra potenza e leggiadria con cui metteva k.o. gli avversari.



Nonostante fossi giovane lo ricordo ai Giochi di Roma del 1960 e mi impressionò

tantissimo, non credo che ad oggi la boxe abbia trovato un pugile che si avvicini ad Ali». Mohammed Ali è stato anche nominato sportivo del secolo da Sport Illustrated, celebre rivista statunitense, ed è uno dei miti non solo di chi apprezza la boxe, ma di chi ama lo sport nella sua essenza più vera e profonda.

dal 1987
CARROZZERIA

3m

di MARANGOTTO MICHELE e MATTEO sas

I NOSTRI SERVIZI

- ✓ SERVIZIO GOMME
- ✓ CAR WRAPPING
- ✓ SOCCORSO STRADALE
- ✓ REVISIONI AUTO
- ✓ INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
- ✓ VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA
- ✓ APPLICAZIONE PELLICOLE OSCURANTI PER VETRI

VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 17 - 27029 VIGEVANO (PV)

TEL. 0381 348966 - FAX 0381 349505

E-mail: carrozzeria3msas@gmail.com



Carrozzeria Tre M

AUTORIZZATA



www.mondobrico.com



APERTO TUTTE LE DOMENICHE

BRICO

CENTRO FAI DA TE

VINCE SEMPRE IL TUTTO A!

dal 9 GENNAIO al 19 FEBBRAIO 2017

PIÙ DI 1500 ARTICOLI IN OFFERTA



TUTTO A 7 euro



PULINTELLIGENTE START KIT CON SPRUZZATORE OMAGGIO
n° 3 ricariche detergente bagno profumo limone da diluire con acqua + 3 campioni omaggio detersivi per la casa in pratiche monodose! 1 detergente ecologico!

OMBRELLO SCOZZESE CON BICCHIERE
cod. MT8143



SCOPA CON MANICO
cod. RESCOGAR carolina
cod. RESCOLEO leopard



ZERBINO GOMMA
cod. 4877 - rettangolare, 50 x 100 cm
cod. 6607 - mezzaluna, 45 x 75 cm



TUTTO A 15 euro



SEDIA PIEGHEVOLE FAGGIO NATURALE
cod. VALSEDNAT



STENDI BIANCHERIA PEGASO IN PESINA
cod. B79101

CUCCIA GIOVE
cm 103 x 70



FRESH BIANCA PER LOCALI UMIDI E POCO AERATI
cod. 160889G500001
4 lt



TUTTO A 25 euro



CAT CHOW
cod. 12291550
adult anatra
cod. 12291528
adult salmone
cod. 12291529
adult pollo
10 kg

PIASTRA ELETTRICA GIRMI
cod. BT2104
18,5 cm, potenza 1500W, 5 livelli di regolazione temperatura, spia accensione, ideale per preparare e riscaldare i cibi



LAMPADA DA SOFFITTO-PARETE BIANCA A LED PHILIPS MYLIVING CINNABAR - cod. 333653116-17
a 40 cm, lampada inclusa 22W, luce calda



SET SECCHIO TWISTER COMPATTO SECCHIO CON CENTRIFUGA + BASTONE + MOCIO



TUTTO A 50 euro



JWOOD 268
cod. 1002717
armadio a 2 ante con 3 ripiani regolabili, cm 68 x 37,5 x 170 h

JWOOD 368
cod. 1002716
armadio a 2 ante porta-scope con scaffalino interno a 4 ripiani, cm 68 x 37,5 x 170 h



BIDONE ASPIRATUTTO
cod. 99340/15
fusto plastico 15 lt, aspira anche liquidi, portata aria 60 m³/h

RISCALDAMENTO



MIRIAM

POTENZA TERMICA	7 kW
CONSUMO (min-max)	0,5-1,66 kg/h
VOLUME RISC. (min-max)	55-168 m³
CAPACITÀ SERBATOIO	18 kg
Ø SCARICO FUMI	80 mm
DIMENSIONI	L 51,5 x P 46,5 x H 94,5 cm
PESO	63 kg

FreePoint



PREZZO BOMBA

cod. RIA0100191
rosso
cod. RIA0100194
avorio

599

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B